IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 200 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 19 LUGLIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Col ritorno a Roma del Ministro del Tesoro on. Carcano, reduce dalle conferenze finanziarie ed economiche di Londra, si attendono da parte del Governo nuovi provvedimenti di ordine economico interno.

Nell'attesa, infatti, che [illegible] la condizione dei trasporti marittimi sia dal punto di vista del numero dei piroscafi, che da quello dei noli, il Governo deve preoccuparsi della questione del grano.

In Italia il raccolto è buono e qualche ristoro nel passato non manca. Ma si deplora l'accaparramento da parte della grossa speculazione e dei grandi proprietari nelle regioni granifere.

Intanto il Governo, essendosi constatato che taluni produttori di grano delle Puglie immagazzinavano il frumento, rifiutandosi di venderlo, al prezzo corrente, ne ha disposto la requisizione per quanto occorre ai bisogni della popolazione.

E' già qualche cosa, ma sarebbe opportuno provvedere in tempo ad una requisizione su più larga scala, in tutta Italia, anche per assicurarsi opportunamente il fabbisogno delle popolazioni e dell'esercito, giacchè si è constatato ufficialmente che, oltre a tutta la produzione italiana, occorre importare entro l'annata una ingente quantità di grano.

E poichè non è detto che si possa ciecamente contare per il futuro circa i trasporti marittimi, una provvidenza tempestiva potrebbe evitare ciò che si verificò un anno fa, quando si dovettero pagare quasi il doppio i rifornimenti commissionati tardivamente.

Ma, sopratutto, occorre frenare e disciplinare la speculazione che aggrava per deplorevole egoismo le tristi condizioni delle popolazioni.

La concordia e la pace pubblica sono più efficacemente garantite, quando le moltitudini non sono costrette a pagare a prezzi di carestia i generi indispensabili all'esistenza.

E' dovere di patriottismo segnalare questa situazione a chi di ragione, tanto più che anche nei circoli parlamentari, i quali rispecchiano le lamentele delle popolazioni, si osserva che nulla è stato ancora fatto per applicare un opportuno calmiere sulla vendita dei prodotti di più largo consumo. Come pure si rileva che troppe esportazioni sono consentite per l'estero di generi di indispensabile consumo, onde taluni prodotti hanno raggiunto un prezzo così alto, che non si sarebbe mai preveduto neppure l'anno scorso.

Prima charitas incipit ab ego. Non è giusto che le popolazioni italiane debbano soffrire per il vantaggio di pochi speculatori e dei loro protettori.

***

Nella politica estera come nella guerra si può dire che le ultime 24 ore hanno lasciato la situazione invariata.

***

L'odierno comunicato del Comando Supremo informa che le nostre fanterie ripreso, malgrado l'accanita resistenza avversaria, l'avanzata sulle pendici settentrionali del Pasubio.

Nella zona Posina Astico proseguono i combattimenti ed i nostri progressi non ostante «i violenti ma vani contrattacchi» del nemico.

Favorevoli scontri sostennero le nostre truppe in Val Sugana.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

◆ (S) **Berna**, 18. Un comunicato del Dipartimento politico smentisce categoricamente la notizia pubblicata ieri dal giornale ginevrino *La Suisse* che il Capo del Dipartimento politico avrebbe avuto il 15 corrente un colloquio coi rappresentanti diplomatici di parecchi paesi neutri allo scopo probabilmente di offrire la mediazione dei neutri ai belligeranti.

◆ (S) **Parigi**, 18. Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha ricevuto all'Eliseo una delegazione dei parlamentari delle Colonie e dei Dominions britannici.

Durante una colazione al Quai d'Orsay in onore della medesima delegazione, il Presidente del Consiglio Briand ha pronunciato un discorso ricordando gli sforzi compiuti dai Dominions per contribuire alla difesa comune.

◆ (S) **Zurigo**, 18. Si ha da Sofia: Il Ministro bulgaro delle ferrovie Apostoloff, partigiano di Ghenadieff si è dimesso.

Si ha da Monaco: Le *Muenchner Nachrichten* dicono, circa la conferenza fra il Cancelliere e i capi partito del Reichstag, che è noto soltanto che si parlò della situazione militare, e di questioni scottanti di politica estera e di problemi economici.

◆ (S) **Amsterdam**, 18. Il *Lokal Anzeiger* dice che tutti i capi partiti del Reichstag hanno conferito un'ora col Cancelliere.

IL PROBLEMA POLACCO.

◆ (S) **Zurigo**, 18. Si ha da Monaco di Baviera: La *Muenchner Nachrichten*, confermando che l'Austria e la Germania trattano la soluzione del problema polacco dicono che essa è difficile anche perchè, non essendo finita la guerra, non si sa quali regioni dovranno ricevere un nuovo assetto. Inoltre le opinioni dei polacchi sono divise sui confini del futuro Stato e sulla preferenza da dare alla sua annessione all'Austria o ad un protettorato austro-tedesco. Nonostante tutta l'amicizia per i polacchi, scrive il giornale, nè noi, nè l'Austria abbiamo fatto la guerra per amore di essi, bensì per amore nostro. Quindi il riordinamento della Polonia deve darci vantaggi economici, politici, commerciali e sopratutto militari. Sarebbe meglio dare una soluzione provvisoria a questo problema rimandando la soluzione definitiva a dopo la pace.

Il giornale conclude affermando che l'Austria e la Germania procedono concordi e che sarebbe vano sperare dissidi fra esse per la Polonia.

Germania e Italia

L'Agenzia Stefani comunica:

L'*Agenzia Wolff*, commentando le informazioni della *Stefani* sul trattamento fatto agli italiani dalla Germania e la dichiarazione del *Giornale d'Italia*, il quale afferma che ciò viola la Convenzione fra i due Governi, dice di apprendere da fonte competente che le notizie della *Stefani* sono inesatte, non essendo state emanate nè in Germania, nè nel Belgio disposizioni ufficiali a danno del diritto privato italiano.

Se le banche tedesche non pagano più per ora i crediti italiani, esse non fanno altro che rispondere così al modo di procedere di tutte le banche italiane da un anno, verso i loro clienti tedeschi.

Se poi i consorzi professionali tedeschi non pagano le rendite agli italiani, agiscono essi pure secondo l'esempio degli uffici italiani, i quali, da lungo tempo, sono soliti ricusare i pagamenti ai tedeschi e specialmente hanno rifiutato qualsiasi pagamento per i piroscafi tedeschi requisiti con violazione del trattato di commercio italo-tedesco.

Il giornale ufficioso, affermando che l'Italia si attenne al noto accordo concluso con la Germania sulla reciproca guarantigia del diritto privato, svisa assolutamente i fatti. In realtà il Governo italiano ha saputo eludere l'accordo, nonostante le continue rimostranze. Dapprima con istruzioni alla censura postale ed altre simili misure; infine ruppe apertamente la convenzione colle ordinanze del 30 aprile 1916, contenenti il divieto dei pagamenti.

Al reclamo del Governo tedesco, il Governo italiano ha risposto che non si riteneva più vincolato all'accordo di cui sopra.

Dato ciò il Governo tedesco non ha avuto più motivo di impedire ulteriormente le contromisure già da tempo stimate opportune dalle banche e dai consorzi professionali, le quali misure, del resto, sono fatti puramente privati. Dopo caduto l'accordo non si può neppure obbiettare alcunchè se per ragioni militari è stato vietato temporaneamente agli italiani di partire.

***

L'Agenzia Stefani fa seguire la seguente nota:

— Le argomentazioni contenute nel comunicato dell'*Agenzia Wolff* non recano grande sorpresa: esse rispecchiano quei metodi che da un anno ha tenuto il Governo germanico nei riguardi dell'Italia.

Non è il caso di fermarsi su quanto l'*Agenzia Wolff* obietta al ragionamento di un giornale, che esso considera erroneamente come «ufficioso» riguardo alla contraddizione tra le misure ora prese in Germania e l'accordo del 21 maggio 1915, visto che il giornale stesso rettificò il giorno appresso la sua affermazione informando che quell'accordo era stato da tempo denunziato.

Il comunicato *Wolff* afferma non essere state emanate in Germania disposizioni *ufficiali* a danno del diritto privato italiano. Evidentemente si vuol giuocare sulla locuzione «disposizioni ufficiali» riferendosi a determinate formalità d'amministrazione. E' questo un modo subdolo di argomentare, poichè la espressa volontà del Governo Imperiale risulta a sufficienza dal testo della stessa circolare della Unione delle Banche e dei Banchieri di Berlino, laddove, nell'invitare tutti i suoi corrispondenti a non pagare i crediti italiani, dice di farlo «per espresso desiderio del Dipartimento degli Affari Esteri» (auf ausdrucklichen Wunsch des Auswartigen Amts).

E' pure inesatta l'affermazione che tutte le Banche Italiane, da un anno, si rifiutano di pagare i crediti tedeschi, quasi volendosi, inoltre, attribuire un tale preteso atteggiamento a responsabilità del R. Governo. Sta in realtà, per contro, che non esiste fin qui in Italia alcun provvedimento che vieti i pagamenti a tedeschi per parte di banche o di privati italiani, e questa è stata la costante risposta che il Governo italiano ha sempre data a qualunque domanda direttagli in proposito da qualsiasi istituto o debitore.

Quanto alla requisizione di navi mercantili tedesche nei porti italiani, essa ebbe luogo sulla base dell'accordo 21 maggio 1915. Il detto accordo disponeva che per quei piroscafi si sarebbero seguite le norme della VI Convenzione dell'Aja, la quale permette la requisizione mediante indennità. La Convenzione non stabilisce tassativamente l'epoca del pagamento dell'indennità; ma non esclude che venga rimandata alla fine della guerra, visto che ammette anche la restituzione in natura della nave e della merce, senza indennità alla fine della guerra stessa.

Il comunicato germanico dichiara inoltre che svisa assolutamente i fatti chi afferma che l'Italia si sia attenuta al noto accordo concluso con la Germania sulla reciproca guarentigia del diritto privato. Vero è, per contro, che l'Italia vi si attenne lealmente e che la Germania lo violò sistematicamente. Ciò risulta, oltrechè da molti fatti specifici, anche dalla corrispondenza diplomatica avuta in proposito col Governo svizzero per mezzo del quale il Governo italiano inoltrò ripetuti reclami pei metodici lutralci e opposizioni alla uscita di numerosi operai, cittadini italiani, dalla Germania e dai territori occupati. Di fronte a tale intollerabile stato di cose, rimaste vane le ripetute rimostranze, il Governo italiano fu costretto a denunciare l'accordo, pur senza procedere poi ad alcun atto speciale che fosse in contrasto colle sue disposizioni.

Il comunicato *Wolff* prosegue tentando, dimostrare che il Governo italiano seppe eludere il suddetto accordo con istruzioni alla Censura Postale.

In proposito giova ricordare che il Regio Governo, nei riguardi della Censura, si è limitato ad impedire il corso delle corrispondenze relative ad interessi commerciali germanici; ciò che era una naturale inevitabile conseguenza del divieto dei traffici italo-tedeschi.

Viene inoltre affermato che il Governo italiano ruppe apertamente la Convenzione coll'Ordinanza del 30 aprile contenente il divieto dei pagamenti, e che, al reclamo del Governo tedesco, il Governo italiano rispose che non ritenevasi più vincolato dall'Accordo stesso.

Queste affermazioni mancano di base.

In primo luogo il nostro Decreto del 30 aprile non contiene divieto di pagamenti, tanto è vero che nella stessa recente circolare dell'Unione delle Banche e Banchieri di Berlino si riconosce che in Italia non esiste una tale disposizione («fino a che l'Italia non abbia emanato un tale provvedimento»). Il Decreto 30 Aprile si limitava a proibire, così come ha recentemente fatto anche la Spagna, l'invio nel Regno di titoli e valori, salvo l'adempimento di determinate condizioni. Si tratta quindi di disposizioni interessanti il regime dei cambi, cioè di materia di ordine tutto diverso.

In secondo luogo, la denunzia dell'Accordo 21 maggio 1915 non ebbe affatto luogo in seguito al reclamo del Governo Imperiale pel suddetto Decreto del 30 aprile. Essa, com'è detto sopra, ebbe luogo in seguito allo ingiusto e vessatorio trattamento inflitto agli italiani rimasti in Germania e nei territori occupati, e ciò dopo lunga corrispondenza pel tramite del Governo svizzero, e dopo ripetuti nostri reclami, che rimasero vani od ottennero sole risposte evasive e dilatorie.

La conclusione del comunicato *Wolff* conferma l'intensione di cavillare sulle parole e sull'apparenza dei fatti. Non si tratta pel Governo germanico di «impedire ulteriormente contromisure,» nè si tratta di «fatti privati». La verità è che, secondo risulta esplicitamente dalle parole sopra riportate della citata Circolare, le recenti disposizioni a danno degli italiani e dei loro interessi furono senz'altro promosse dal Governo Imperiale.

E dopo una tale serie di argomentazioni, che non reggono al più superficiale esame che sia fondato nella realtà, il comunicato *Wolff* termina con la seguente singolare considerazione, che si riferisce, evidentemente ai divieti di von Bissing nel Belgio: «dopo caduto l'accordo non si può neppure obbiettare alcunchè se per ragioni militari è stato vietato temporaneamente agli italiani di partire». A ciò si risponde che l'unica obiezione è contenuta nel giudizio che ha fatto universalmente l'opinione pubblica in Italia; cioè che le misure adottate dal Governo germanico costituiscono, esse, un atto evidente e chiaro di ostilità.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 18. *Camera dei Deputati*. Si inizia la discussione di varie mozioni circa l'istituzione del controllo sugli eserciti conformemente al principio incluso nell'ordine del giorno votato dopo il Comitato segreto.

In una breve interruzione il Presidente del Consiglio Briand constata che le Commissioni parlamentari poterono esercitare un controllo efficace, ma l'azione del Parlamento in tempo di guerra non era stata prevista, ciò che dimostra che non volemmo la guerra.

Briand aggiunge. Il Governo lascia la Camera libera di istituire una procedura nuova, per assicurare il suo controllo.

Il seguito della discussione è rinviato al 25.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 18. – *Camera dei Comuni*. – Un deputato chiede comunicazione dell'ultima Nota degli alleati al Governo greco.

Il Sottosegretario di Stato per gli esteri risponde che ciò è possibile soltanto dopo una consultazione coi Governi interessati, soggiungendo che le relazioni con l'attuale governo greco sono considerate soddisfacenti.

Rispondendo ad altra interrogazione il Pr. Ministro Asquith dichiara che, per importanti considerazioni militari, non può pel momento adempiere alla promessa fatta alla Camera circa la pubblicazione dei rapporti sulle campagne dei Dardanelli e della Mesopotamia. Consente tuttavia di passare in rivista giovedì i fatti di interesse generale riferentisi alle due campagne.

BULGARIA

(S) **Zurigo**, 18. — Si ha da Sofia: — *Sobranie*. — Discutendosi il bilancio, parecchi oratori, fra cui i socialisti, hanno pronunciato violenti discorsi contro il Governo a causa degli abusi nell'approvvigionamento del paese o dell'esercito, delle speculazioni, dei rincari, della politica interna ed estera e dello sfruttamento della Bulgaria da parte degli austro-tedeschi.

Il Presidente del Consiglio, *Radoslavoff*, ha risposto non doversi permettere che si discutano ora gli avvenimenti della guerra. La Bulgaria doveva intervenire, e si dovrebbe lodare il Governo del Re di aver fatto ciò a fianco degli Imperi Centrali. E' vero che aderenti ai partiti governativi hanno abusato della situazione della guerra per avidità; ma essi saranno puniti.

Movimento dell'emigrazione italiana transoceanica

NEL 1. QUADRIMESTRE 1916

II.

— Circa l'età e il sesso degli emigranti italiani, si traggono le seguenti deduzioni:

— Sul totale dei partiti di ambo i sessi la proporzione degli emigranti al di sotto di 15 anni fu di 22,8; quella dai 16 ai 18 anni del 9,2; dai 19 ai 39 del 38,6 e dai 40 in su del 29,4.

Notevole è la proporzione dei fanciulli, in età non oltre 15 anni, 22,8 per cento dell'emigrazione totale; cifra alquanto rilevante se si confronta con la proporzione dei fanciulli della stessa età risultante dal censimento del 1911 che fu di 33,54 per cento della popolazione del Regno.

Su 100 emigranti al di sotto di 15 anni i maschi erano 18.9, le femmine 30,2; da 16 ai 18 anni i maschi erano 9,0, le femmine 9.5, da 19 a 39 anni i maschi erano 34.7, le femmine 45.9; da 40 anni in su i maschi erano 37.4, le femmine 14.4.

La proporzione fra maschi e femmine è presso a poco uguale soltanto per gli emigranti in età da 16 a 18 anni.

Nel gruppo da 19 a 39 anni, la percentuale dei maschi è inferiore a quella delle femmine di un quarto, il che si spiega per l'influenza che soprattutto su questo gruppo di età hanno avuto i numerosi richiami sotto le armi e le restrizioni imposte a coloro che sono soggetti ad esservi richiamati.

Nel gruppo successivo dai 40 anni in su, tale influenza è di gran lunga minore; infatti, la proporzione degli emigranti maschi è più che doppia di quella delle femmine.

Per quanto si riferisce alle singole regioni nell'emigrazione dei fanciulli prevale notevolmente nella maggior parte di esse il sesso femminile. Fanno eccezione la Lombardia, il Veneto e l'Emilia.

Non superarono la percentuale indicata di 22.8 sul totale dei fanciulli, di ambo i sessi sotto i 15 anni, partiti nel Regno nel trimestre in osservazione, soltanto le regioni della Liguria, del Lazio e degli Abruzzi e Molise; nelle altre regioni l'emigrazione dei fanciulli è stata contenuta fra un minimo di 24 per cento ed un massimo di 35.7 per cento (Veneto).

Fra gli adulti dai 16 anni in su si nota una eccedenza della emigrazione femminile su quella maschile soltanto nella Lombardia e nell'Emilia; la proporzione degli emigranti maschi e quella delle femmine adulte nel Veneto, è contenuta negli stessi limiti.

Nel gruppo di età dai 19 ai 39 anni si osserva per tutte le regioni una eccedenza notevole delle femmine sui maschi, ad eccezione della Calabria. L'emigrazione femminile superò quella maschile, massimamente nel Lazio (eccedenza 29.6); segue poi l'Emilia (eccedenza 26.0), l'Umbria (eccedenza 32.1), il Veneto, le Marche e la Lombardia (eccedenza intorno a 21), e gli Abruzzi e Molise (eccedenza 16.3). Nelle altre regioni l'eccedenza fu inferiore a 11.2, risultante dalla differenza della percentuale delle femmine con quella dei maschi per lo stesso gruppo di età, pel complesso del Regno. Le maggiori proporzioni di emigranti maschi dai 19 ai 39 anni sul totale dei partiti si verificarono nell'Umbria (47.4 per cento), nelle Calabrie (40.5 per cento), nella Basilicata, nella Toscana e nel Piemonte (intorno al 38 per cento) nella Liguria e nelle Puglie (intorno al 37 per cento), nella Sicilia (35.4 per cento). Le percentuali delle altre regioni variano da un minimo di 28 per cento ad un massimo di 34 per cento.

***

Nel primo trimestre 1916 arrivarono nei porti del Regno 9,160 passeggeri di terza classe provenienti da paesi transoceanici: 9,127 italiani e 33 stranieri.

Gli emigrati italiani si ripartiscono secondo il sesso in 7.894 maschi e 1.233 femmine; queste ultime rappresentano il 13 per cento sul totale dei rimpatriati italiani.

Avuto riguardo all'età, gli emigrati italiani rimpatriati si dividono nei seguenti gruppi: fino a 10 anni non compiuti 850, oltre 10 anni 8.277.

Rimpatriarono dagli Stati Uniti il 50 per cento degli emigrati italiani, dal Plata il 45 per cento, dal Brasile il 5 per cento.

La percentuale degli emigrati italiani ritornati su quelli partiti nel 1° trimestre in osservazione fu di 75, vale a dire che per ogni quattro emigrati partiti ne rimpatriarono tre.

***

Nel primo trimestre 1916 partirono per paesi transoceanici, dai tre porti del Regno autorizzati al servizio di emigrazione, 32 piroscafi, 22 nazionali e 10 stranieri, muniti di patente di vettore.

Partirono dal porto di Genova o fecero scalo nello stesso porto 22 piroscafi con 3.140 emigranti; dal porto di Napoli 19 piroscafi con 10.088 emigranti, dal porto di Palermo 8 piroscafi con 1.671 emigranti.

La bandiera nazionale trasportò 10.832 emigranti in paesi transoceanici (8.939 italiani e 1.893 stranieri) la bandiera estera 4.090 (3.176 italiani e 914 stranieri;) dei quali 1.350 la francese, 2.724 l'inglese, 16 la spagnuola.

Dai paesi transoceanici arrivarono nei porti del Regno, nello stesso periodo di tempo, 27 piroscafi, 18 di bandiera italiana e 9 di bandiera estera.

Nei viaggi di ritorno fecero scalo nel porto di Genova 10 piroscafi con 6.952 emigrati e nel porto di Napoli 8 piroscafi con 2.208 emigrati.

La bandiera nazionale trasportò 7.545 passeggeri di terza classe (7.527 italiani e 18 stranieri), la bandiera estera 1.615 passeggeri (1.600 italiani e 15 stranieri;) dei quali 405 la bandiera francese, 1.169 quella inglese e 41 la spagnuola.

Dei piroscafi che arrivarono da paesi transoceanici con passeggeri di terza classe, 25 erano muniti di patente di vettore.

La crisi della carta

La prima seduta della Commissione.

Ieri mattina al Ministero delle Finanze - nel quale si è determinata, a quanto pare, una corrente di maggior attività - si è riunita, sotto la presidenza dell'on. Danieli, Sottosegr. di Stato, la Commissione costituita per esaminare le condizioni nelle quali versa l'industria della carta in Italia. Erano presenti gli onorevoli Torre, Miliani e Pirolini, i funzionari comm. Luciolli, comm. Dragoni, comm. La Fanci, gli industriali comm. Pombe di Torino, cav. Albini di Milano, ing. De Benedetto di Torino, il comm. Balzan amministratore del *Corriere della Sera* di Milano, il sig. Ricciotti amministratore del *Lavoro* di Genova.

Intervenne il Ministro on. Meda, il quale insediando la Commissione, ricordò come se il Ministero delle Finanze si è trovato ad occuparsi esso di questa materia, piuttosto che il competente Ministero dell'Industria e del Commercio, ciò avvenne perchè al primo manifestarsi della crisi, furono le gabelle che dovettero esaminare i provvedimenti del caso.

Infatti per effetto del decreto Luogotenenziale 10 giugno 1915 vietante, fra l'altro, l'esportazione dei prodotti fabbricati in tutto o in parte con materie prime di vietata esportazione, era rimasta colpita da divieto di uscita dallo Stato anche la carta. Il Ministero però, subito dopo, credette opportuno di autorizzare le dogane a permettere direttamente l'esportazione per qualsiasi paese, esclusi i nemici, della carta in genere e dei cartoni, senza limiti di quantità.

Essendosi però con tale regime verificato un notevole aumento nella esportazione specialmente della carta da stampa, il Ministero, tenuto conto dei giustificati lamenti degli editori per l'aumentato prezzo del prodotto e per le deficienze che presentava il mercato, limitò la facoltà già delegata alle dogane a tutti i tipi di carta, esclusa quella in rotoli da giornali.

Siccome anche dopo tale provvedimento l'uscita dallo Stato dei vari tipi di carta si è continuata a verificare in quantità superiore a quella che si esportava in tempi normali, con corrispondente, sensibile aumento nei prezzi, mentre, d'altro canto, vennero a difettare sul mercato vario delle materie prime necessarie alla fabbricazione, come la cellulosa ed il solfato di alluminio. Il Ministero, nell'intento di seguire più da vicino l'esportazione, per contenerla entro limiti consentiti dalle attuali condizioni, con provvedimenti del 18 e 27 giugno u. s. ha avvertito le dogane che la facoltà loro delegata di permettere direttamente l'esportazione della carta, restava limitata ai tipi: carta da lettere, carta a mano, carta pelure, buste da lettere e carta da sigarette.

Per tutti gli altri tipi la facoltà di concedere deroghe al divieto, caso per caso, è riservata al Ministero, il quale finora ha seguito il criterio di largheggiare nella concessione dei permessi per la carta paglia, tenuto conto dell'abbondanza della materia prima esistente in paese per la fabbricazione di tale tipo, e di tenere una norma di condotta più rigida per le altre qualità di carta, curando che i permessi di esportazione siano accordati esclusivamente alle vere cartiere produttrici e non ad intermediari, per evitare l'artificiosa speculazione della quale è conseguenza il rialzo dei prezzi.

Ma questi provvedimenti e queste norme hanno dato luogo a reclami in opposto senso, mentre d'altra parte la crisi si è acuita, riflettendosi in particolare sulla industria giornalistica, alla quale per evidenti considerazioni politiche, il Governo non può rimanere indifferente, come del resto indifferente non rimane ad uno stato di cose che può sfavorevolmente influire sul movimento editoriale così intimamente connesso allo sviluppo della coltura nazionale.

Di qui il proposito di raccogliere uomini esperti nei vari rami dell'industria cartaria, i quali vogliano d'accordo accertare lo stato reale delle cose e suggerire i provvedimenti più opportuni che il Governo si riserva poi di esaminare per le sue ulteriori eventuali deliberazioni.

Ritiratosi S. E. il Ministro, la Commissione ha incominciato i propri lavori.

ARMI ED ARMATI

LA NOMINA DEI MEDICI MILITARI

Una piccola soddisfazione

Qualche tempo fa venne sollevata nel *Pop. Rom.* la questione della nomina dei medici militari. Ci pareva che non si tenessero sempre nel dovuto conto i titoli e la posizione scientifica di alcuni medici e che nella nomina a *maggiore* medico si riunissero insieme persone, di posizione diversa: professori ordinari e straordinari, primari di grandi ospedali e primari di piccoli ospedali etc.

In quel primo articolo, che in parte venne tagliato dalla Censura, proponevamo che ai professori ordinari venisse conferito almeno il grado di tenente colonnello medico.

Dopo d'allora tornammo sull'argomento, specialmente in seguito all'interpellanza Morisani, che rilevava come anche alcuni aiuti di clinica fossero stati nominati *maggiori* come i loro direttori, professori ordinari. Ed anche in quell'occasione ribadimmo il concetto che ai professori ordinari si dovesse dare una speciale posizione eminente in rapporto al loro grado ed autorità nominandoli tenenti colonnelli medici per tutta la durata della guerra: per maggiori medici ammettere i professori straordinari di Università, gli ispettori sanitari i medici provinciali di 1ª classe, i liberi docenti che sono primari dei principali ospedali e dei manicomi (che prima non erano inclusi) perchè nominati per concorso per titoli o per esami e infine gli aiuti di clinica che siano liberi docenti ed abbiano non meno di 15 anni di laurea.

Il Ministro che aveva già risposto ad una interpellanza dell'on. Dentice di aver apportato una piccola modificazione nelle nomine a *maggiori medici*, oggi con speciale circolare, stabilisce quali sono i titoli per diventare tenenti colonnelli e capitani.

Questa ultima ripartizione è lodevolissima come l'altra di dare il grado di capitano medico agli aiuti di clinica, come agli aiuti di grandi ospedali (nominati per concorso) che abbiano almeno 2 anni di carica.

La circolare stabilisce infine ciò che da mesi e mesi reclamavamo e cioè: che i professori ordinari delle Facoltà mediche delle Università siano nominati tenenti colonnelli medici.

Non possiamo che approvare queste modificazioni in specie l'ultima che ci dà una piccola soddisfazione avendola per i primi propugnata nelle colonne del nostro giornale.

LA GUERRA DEI SOTTOMARINI

◆ (S) **Zurigo**, 18. I giornali berlinesi annunciarono essere imminente la ripresa della libertà d'azione nella guerra dei sottomarini, riservatasi dalla Germania nella Nota agli Stati Uniti. Tale affermazione è inesatta. E' vero che la Germania si riservò mano libera, ma non è ancora venuto il momento di approfittare di tale riserva.

Credito ed economia

LE TRADE UNIONS.

(S) **Londra**, 18. — La relazione della Feder. generale delle *Trade Unions* segnala per questo anno 176 controversie riguardanti 15610 lavoratori ed aggiunge che quando si pensi che il numero medio annuale delle controversie per i cinque anni antecedenti alla guerra salì a 651, la lealtà delle *Trade Unions* che cercano di evitare conflitti industriali è evidentissima.

— La Conferenza nazionale delle *Trade Unions* inglesi, tenuta a Londra, ha deciso di sospendere tutti giorni di congedo sino alla fine della guerra.

SOCIETA' FERROVIARIE IN SPAGNA.

(S) **Madrid**, 18. — La Compagnia delle ferrovie dell'Andalusia ha acquistato la maggior parte delle azioni della compagnia delle ferrovie del sud e si è incaricata della sua amministrazione. Si ignora se le Compagnie si fonderanno.

IL FERRO IN SVIZZERA

(S) **Zurigo**, 18 — Contrariamente a un comunicato diramato giorni or sono dalla stampa svizzera si ha ragione di credere che la Germania abbia sospeso l'invio del ferro a tutte le ditte svizzere.

NUOVO PRESTITO FRANCESE NEGLI STATI UNITI.

New York, 17. — E' ufficialmente annunciata l'emissione di un nuovo prestito francese di 100 milioni di dollari. Un sindacato americano verrà costituito che emetterà 95.000.000 di dollari per un periodo di tre anni al 5 per cento. I buoni saranno garantiti con obbligazioni dei Governi dell'Argentina, Svezia, Norvegia, Danimarca, Svizzera, Olanda, Uruguay, Egitto, Brasile, Spagna, della provincia di Québec, della Compagnia del Canale di Suez e delle obbligazioni ed azioni di compagnie americane.

I SOTTOMARINI MERCANTILI E GLI «ZEPPELINS»

Londra, 18. — Si ha da Washington che il capitano del *Deutschland* avrebbe dichiarato che non 25, ma 80 sottomarini mercantili sul tipo di quello che di recente attraversò l'Oceano si troverebbero in costruzione in Germania.

La prima dozzina sarebbe pronta quanto prima.

Il capitano ha aggiunto che la Germania sta per costruire una flotta di *Zeppelins* giganti, due dai quali per viaggi agli Stati Uniti.

Alcuni milionari hanno offerto fino a 25.000 franchi per un viaggio a bordo del *Deutschland*, ma il capitano non ha voluto prendere persone a bordo.

LA MARINA MERCANTILE DANESE.

Durante il 1915 il numero dei vapori da 672 è sceso a 665: il tonnellaggio però è rimasto invariato a 430.000 tonnellate di registro, le diminuzioni essendo state compensate dagli acquisti; 32 vapori (tonn. 29,400) sono stati venduti all'estero; 16 vapori (tonn. 19,800) sono andati perduti; quest'ultima cifra è alta rappresentando il 5% dell'intero tonnellaggio dei vapori mentre che la media annua generalmente si aggira sui 2[1/2] per cento; l'aumento è naturalmente dovuto alla guerra.

In grande aumento è il tonnellaggio delle moderne navi a motore: la diminuzione è quintupla di tonn. 5600, mentre l'aumento si avvicina a circa tonn. 20.000.

Quanto alle navi a vela, contrariamente a quanto era avvenuto negli ultimi anni in cui la diminuzione aveva sempre superato l'aumento, nel 1915 si ebbe un aumento netto di tonnellate 11.000, gli acquisti essendo stati di tonnellate 16.000 e le diminuzioni di sole 500 tonnellate.

Le perdite nella navigazione a vela sono state minori che in quella a vapore, poichè non rappresentano che il 2 1/2 per cento del tonnellaggio.

Riassumendo, la intera flotta mercantile danese nel 1915 contava complessivamente 3663 imbarcazioni con un tonnellaggio totale di tonn. 590.000; l'aumento complessivo del tonnellaggio è stato di tonn. 27.600, che in realtà è minore del nominale, poichè, come è detto, 11.000 di questa tonnellate appartengono alle navi a vela, la cui efficienza è sensibilmente inferiore a quella dei vapori: si calcola, infatti, che la tonnellata di navi a vapore rappresenti 3,6 tonnellate di navi a vela.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

Decr.-Legge Luogoten. col quale sono prorogati alcuni termini contenuti nel testo unico di leggi concernenti il terremoto del 28 dicembre 1908, approvato col R. Decr. 12 ottobre 1912;

Id. id. col quale nello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1915-16, è istituito il capitolo n° 270-undecies per spese pel funzionamento dei servizi termici nelle cliniche del Policlinico di Roma.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo numero 57 dello stato di previsione del Min. delle PP. TT. per l'eserc. fin. 1915-16 è aumentato di lire tre milioni.

Decr. luogot. contenente una aggiunta al regolamento approvato con R. D. 5 marzo 1914, relativo al reclutamento dei guardiamarina e dei sottotenenti macchinisti di complemento.

Rel. e Decr. luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Vendone (Genova).

Id. id. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Bruzzano Zeffiro (Reggio Calabria), Pontebba (Udine), Borgocollefegato (Aquila), Caprileone (Messina) e Torrimparte (Aquila).

Commissione delle prede: Sentenza 9-16 giugno 1916 sulle merci trovate a bordo del piroscafo *Ambra*.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Int. Comunicato.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV – Pensioni privilegiate di guerra (italo austriaca) liquidate dalla Sezione IV.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. d'Agricoltura Industria e Commercio. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di aprile 1916 (articolo 14 della legge).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Brescia, 17 — Il defunto comm. Bersani ha fatto, per testamento, cospicui lasciti ad opere cittadine di beneficenza.

Tra gli altri ha beneficato gli allievi dell'Istituto musicale Venturi destinando lire venticinquemila a premiare i migliori di essi, e a fornire strumenti a quelli che ne mancassero.

Lire cinquemila ha donato ai rachitici ed uguale somma alla stazione sanitaria alpina, 2 mila all'Infanzia abbandonata, e 2 mila alla maternità.

Milano, 17 — L'associazione – Fratelli d'Italia – ha bandito un concorso con premio di lire mille a quell'insegnante che scriverà il miglior libro per ragazzi, di carattere nazionale, di stile narrativo, e avente per attori adolescenti.

Il libro deve servire ai fini patriottici della presente guerra e possono concorrere gl'insegnanti di tutte le scuole, primarie e secondarie, pubblici e privati.

Italia Centrale

Pisa, 17 — La signorina Dreix Giulia, la nota istitutrice francese di casa Borg, accusata di avere avvelenato la piccola figlia dello stesso Borg, affidata alle sue cure, è caduta ammalata di nevrastenia. Però fu ordinato il suo trasferimento alle carceri di S. Verdiana di Firenze, ove pure si farà il processo.

Firenze, 17 — Una sciagura dobbiamo registrare tristamente. L'annegamento del diciottenne Bernardi, perito in presenza di suo padre, e dei suoi amici i quali credendo ch'egli sapesse nuotare, non lo aiutarono quando egli domandava aiuto, ed anzi ridevano credendo ch'egli scherzasse. La morte del povero Ugo Caeprini caduto, per disgrazia, mentre pescava, nel torrente Ema, in un punto detto *gora* dove l'acqua è più profonda.

(S) Reggio Emilia, 18. Un gruppo di autorevoli cittadini reggiani ha promosso una sottoscrizione nazionale per un monumento in Trento a Cesare Battisti. Il Comitato nazionale avrà sede in Reggio Emilia. Si prepararono solenni onoranze al glorioso martire.

Italia Meridionale

Napoli, 18 — Domenica p. v. il Ministro della P. I. giungerà nella nostra città, per visitare il Museo di S. Martino ed inaugurare il nuovo edificio scolastico di Resina. Alla cerimonia interverranno le Autorità cittadine.

Taranto, 18 — Prima di aprire la seduta del Cons. Comunale il comm. Criscuolo commemorò il ten. De Vincentis morto combattendo; proponendo d'inviare le condoglianze della famiglia.

Il Consiglio unanime si associò all'ass. Spartera e vennero poscia commemorati alcuni soldati tarantini morti combattendo.

Il Consiglio prese quindi atto delle dimissioni del Sindaco comm. Troylo e di una lettera del Sotto Prefetto cav. Bonfanti esprimente vivo rammarico.

Accolte le dimissioni della Giunta si procedette alla nuova elezione.

Sansevero, (Foggia) 17 — Sabato avvenne una formidabile esplosione nel polverificio Mancini, sentita a diversi chilometri di distanza e seguita da un principio d'incendio subito estinto.

Per lo scoppio perdette la vita l'operaia diciottenne Maria Petrero, ridotta a brandelli, e altre due operaie furono gravemente ferite: De Rubeis Anna, e Di Giacomo Giulietta.

Se non si fosse riusciti ad isolare parecchie tonnellate di polvere, il disastro sarebbe stato incalcolabile.

Bari, 17 — Giunge notizia dell'inaugurazione a Corato, dell'acquedotto del Sele.

Sono così 31 paesi che godono dell'acqua benefica. Seguiranno, tra breve, Barletta, Grottaglie, Minervino, Canosa e Gioja del Colle.

Scienze e Lettere

LA SOCIETA' ITALIANA PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE

Sono stati pubblicati in volume gli atti del Congresso di Roma della Società per il progresso delle Scienze, pubblicato per cura del prof. V. Reina.

Vi sono trattati i problemi dell'ora attuale e quelli da risolversi nel prossimo avvenire per il maggiore sviluppo delle nostre industrie e per l'incremento della ricchezza nazionale. Primo il problema idraulico e la corrispondente legislazione delle acque, cui hanno dedicato notevoli relazioni i prof. V. Scialoja, Valentini, Luiggi e gli ingegneri Omodeo e Gialbotti.

Di sommo interesse sono le conferenze sulla chimica e le industrie chimiche in Italia fatte dai prof. Nasini, Levi, Mareghini, Miolati, Garelli, Lapetit. Le industrie elettrotecniche, le questioni relative alla navigazione aerea sono trattate dai Professori Ascoli, Beretta, Gallo; il problema della utilizzazione del carbone nero e del carbone bianco dal prf. Novarese; quello della produzione nazionale del materiale scientifico didattico dal prf. Piola. Il prof. Panetti vi fa una sintesi dei progressi della tecnica dell'Ingegnere.

— Nella classe delle Scienze biologiche sono discussi i problemi delle iniezioni antitifiche ed anticoleriche (Morracchi), dell'alimentazione in guerra e dopo (Devoto), della produzione delle piante medicinali in Italia (Cortesi).

—Il discorso inaugurale dell'illustre Presidente, Senatore Golgi, tratta da un punto di vista generale della missione della Società delle Scienze nel presente e nel prossimo avvenire. Altre questioni d'indole generale, come gli insegnamenti economici della guerra, l'Eugenica e la decadenza delle Nazioni sono trattate dal prof. Partalonei, Sergi, e da altri valenti scienziati.

La presente pubblicazione dimostra che la vita scientifica italiana continua ad essere viva e feconda, preparando il terreno ai progressi del domani.

CHIRURGIA DEL CERVELLO

Il dott. A. Guépin di Parigi, chirurgo di un ospedale ausiliario ha diretto alla Accademia delle Scienze di Parigi, come seguito alle sue comunicazioni anteriori sullo stesso soggetto, che furono assai notate dai clinici e dai fisiologi (22 marzo e 22 novembre 1915) la relazione di nove casi nuovi di chirurgia del cervello.

Si ricorderà che sui primi dell'anno 1915 il dott. Guepin potè amputare a due riprese, in un soldato, una notevolissima parte del cervello e che non solo il ferito guarì ma ricuperò l'integralità delle sue funzioni cerebrali.

Da allora questo ferito ha ricevuto la Croce di guerra e in seguito, la medaglia militare.

Questi nove casi nuovi di ablazione più o meno estesa, della sostanza cerebrale in feriti in guerra vengono ancora a dimostrare la possibilità di operare talvolta sul cervello come su un altro organo.

Dopo una trapanazione e l'apertura delle meningi il dott. Guepin estirpò senza esitazione, tutte le parti malate per quanto voluminose fossero.

Ed ogni volta l'operato guarì o almeno, sopportò l'intervento senza disturbi motori, sensitivi o sensoriali consecutivi sempre anzi seguiti da un miglioramento notevole nel suo stato.

Le [illegible] del cervello (encefalocele traumatiche) così [illegible], risiedenti talvolta nella regione frontale, la regione temporo-parietale o la regione occipitale, piccole o grosse (la più grossa pesava 124 grammi) possono essere amputate non solo per il maggior bene del ferito come sembrano provarlo le osservazioni del dott. Guepin ma altresì senza inconvenienti consecutivi. Spetta ai fisiologi fornirci le ragioni di questi fatti che sono in contraddizione con la famosa legge delle localizzazioni cerebrali — con ciò che si insegna ordinariamente.

UNA CURIOSA CONSTATAZIONE STORICA

Il signor Glotz, professore alla Facoltà di Lettere di Parigi, ha dato lettura alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di quella città, di un interessante studio di cui è autore intitolato : « La storia di Delo in base al prezzo di una derrata ».

Questo scienziato ha constatato che, sui conti dell'Intendenza sacra di Delo, figurano costantemente durante un secolo e mezzo, le compre della pece, che serviva ad encausticare gli altari.

Esaminando i prezzi di questa derrata si distinguono, osserva egli, tre periodi in cui il corso medio varia in un modo affatto anormale.

Ora la pece veniva dalla Macedonia. In quel paese l'uscita delle merci era o proibita, o sottoposta a diritti o interamente libera, secondo il carattere ostile od amichevole delle relazioni coll'estero.

Si possono dunque seguire, sopra una semplice lista di prezzi, le vicissitudini dei rapporti di Delo colla Macedonia.

Più generalmente vi si vede riflettersi la storia delle Cicladi sotto le dominazioni successive di Antigono il Guercio e di suo figlio dell'Egitto, finalmente della Macedonia e di Rodi.

Uno dei principali risultati di questo studio è quello di fissare definitivamente la cronologia deliana.

SPORTS

CICLISMO

Il VII Giro del Piemonte.

TORINO. — Organizzato dall' U. S. T. sul percorso Torino, Chivasso, Crescentino, Trino, Casale, Asti, Torino, kg. 80, si è svolto il VII Giro del Piemonte al quale presero parte una *quarantina* di corridori. L'ordine d'arrivo è stato il seguente:

1. *Ceruti Pietro* de La Piemonte, alle ore 15.4'26'' 1/5, impiegando ore 2.19'26'' 1/5 a compiere i 80 km. del percorso; 2. Ferrari Pietro dell'Ausonia; 3. Abellonio Giovanni libero; 4. Schierano Domenico del La Piemonte a 4 lunghezze; 5. Santino Domenico della S. G. italiano, Seguirono molti altri in tempo massimo.

PODISMO

La IV Nyon-Saint Cergue.

Ginevra — Con un tempo splendido ed una straordinaria affluenza di pubblico è stata disputata per la quarta volta la classica corsa Nyon-Saint Cergue, 14 km. e 600 m.

Tra i professionisti, il noto corridore Charles Lovanchu su Motomoccoche 500 cm. ha abbassato il suo record del 1914 (12.24 2/5) superando il percorso in 12' e 25'' ad una media di 72 km. all'ora. Da Nyon a Trelex la sua media fu di 92 km.

Edmondo Brandt è riuscito primo dei dilettanti abbassando il suo record precedente.

Hanno preso parte alla corsa più di 50 concorrenti e si verificò solo la caduta del noto professionista Artor.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

COSE LOCALI

LA SISTEMAZIONE DI PIAZZA COLONNA

A norma dell'articolo 4 della Convenzione 6 marzo 1916, fra il Comune e la Banca Commerciale e la Società « Roma » a parziale modifica della precedente Convenzione del 16 agosto 1913, riguardante la sistemazione di piazza Colonna, il Comune entro il primo trimestre dell'anno corrente avrebbe dovuto provvedere al pagamento di L. 275.000, più gli interessi del 4.50 per cento dal 1 gennaio 1915 a favore dei due indicati istituti.

Con la detta somma tanto la Banca Commerciale quanto la Società « Roma » si intenderanno compensate delle modificazioni apportate al primitivo progetto di sistemazione della piazza Colonna ed in particolar modo delle aree retrocedute al Comune per la maggior larghezza da dare alla via del Tritone.

Date le presenti difficoltà finanziarie si è ritenuto opportuno di chiedere di poter eseguire un pagamento parziale.

La Banca Commerciale, con lettera del 9 giugno u. s. ha aderito a tale proposta a condizione però che sulle L. 275.000, più gli interessi del 4.50 per cento, a decorrere dal 1 gennaio 1915, si paghi immediatamente la somma di L. 100.000 e che il pagamento del saldo, aumentato di nuovo degli interessi del 4.50 per cento sia effettuato non oltre il marzo 1917.

L'accordo raggiunto deve ritenersi vantaggioso, in quanto in base ad esso alla Banca Commerciale e alla Società « Roma » si dovrà soltanto corrispondere l'interesse del 4.50 per cento sul residuo credito interesse già pattuito per l'intera somma.

Pertanto la Giunta in seguito a sua deliberazione del 21 giugno 1916, propone al Consiglio :

1. Che sia emesso un mandato dell'importo di L. 100.000 a favore della Banca Commerciale e della Società « Roma » la quale con lettera in data 13 giugno u. s. ha dato il suo consenso agli accordi già presi con la Banca predetta.

La detta somma sarà pagata ai due istituti a parziale modifica dell'art. 4 della citata convenzione del 6 marzo 1916, che prevedeva il pagamento integrale entro il marzo u. s. e sarà prelevata dall'art. 232-a del bilancio corrente previo storno a favore di esso di pari somma dal fondo di riserva (art. 90).

2. Che il residuo di L. 175.000 aumentato degli interessi del 4.50 per cento sull'intera somma di L. 275.000 dal 1 gennaio 1916 fino al giorno in cui si farà luogo al pagamento suddetto e degli interessi del 4.50 per cento sul residuo stesso da detto giorno al 31 marzo 1917, sia pagato a carico del bilancio 1917.

Complessivamente il credito residuale, a favore dei due istituti potrà ascendere a L. 198.468.75 e per il suo pagamento si provvederà ad un apposito stanziamento nel bilancio 1917. Gli interessi si intendono calcolati approssimativamente, ma si corrisponderanno nella misura che effettivamente risulterà dovuta.

CROCE ✚ ROSSA

PER LA NOMINA DI UN'ISPETTRICE.

In seguito alle pubblicazioni apparse in questi giorni su diversi giornali di Milano a proposito di una ispettrice della Croce Rossa, abbiamo voluto assumere particolareggiate notizie e siamo in grado di ristabilire la verità dei fatti.

Si tratta prima di tutto di un provvedimento preso dall'Ispettorato Generale delle Infermiere volontarie per l'aumentato lavoro di assistenza femminile negli Ospedali territoriali e della fronte, provvedimento che già è stato preso in casi consimili senza, naturalmente, dar luogo a polemiche non opportune.

La signora Roncalder fu nominata otto anni fa coaditrice della signora Meyer Camperio, ideatrice e fondatrice delle scuole infermiere in Italia, ed ebbe in seguito l'incarico di direttrice della ambulanza scuola della Croce Rossa, con diritto a compenso. In questi ultimi tempi le vennero altresì affidate le mansioni di ispettrice, mansioni che rivestono un carattere temporaneo.

Aumentato il numero delle infermiere, la Presidenza della Croce Rossa ritenne necessario far concorrere al servizio anche un'altra ispettrice e l'Ispettorato generale delle Infermiere volontarie nominò al nuovo posto la signora Meyer Camperio, che, giova ripeterlo fu l'ideatrice e la fondatrice delle scuole-infermiere in Italia.

Ogni altra asserzione in contrario è tendenziosa e assolutamente priva di qualsiasi fondamento. E' anche destituita di ogni fondamento la notizia che siano state destinate in servizio al fronte tre infermiere di nazionalità svizzero-tedesca.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	7.020.642,27
Missione Metod. Epi. di North Bay Ont.	»	202 —
Cassa Depositi e Prestiti	»	600 —
Croce Rossa Americana	»	18.886,90
Sebastiano Ricarmato, Boston Mass.	»	12.50
R. Console in Hankow (cinese lotteria)	»	6.104 —
R. Consolato in Saigon	»	1.423,30
Com. Soccorso comuni Passaic e Clifton dello Stato di New Jersey	»	1.750 —
R. Console gen. Hankow	»	131,30
R. Console in Odessa (oblazioni)	»	712 —
Soc. per le forze idrauliche (importo 100 quint. di carta del Ministero Grazia e Giustizia	»	2.140 —
Com. Croce Rossa Reggio Calabria (fiera)	»	4.605,16
Cantarelli Giovanni, Bresello	»	200 —
R. Agente Cons. a Sault S. Mario (Canadà)	»	1.200,07
R. Liceo Guicciardini, Siena	»	27.65
Scuole a Castrovillari	»	220 —
Scuole a Rivarolo del Re	»	2,20
Scuole a Clusone	»	20 —
Alunni scuola a Oria	»	25 —
It. Am. ind. Club Wallingford Conn	»	402 —
Com organ. civ. Borgo Velino	»	100 —
Scuole a Petralia Sottana	»	71 —
Comitato di soccorso di Springfield, Mass	»	1.000 —
Scuola tecnica « Basilio Sisti » a Rieti	»	2,05
Scuole a Dorno	»	30 —
Totale	L.	7.060.317,90

Novità, Varietà, Aneddoti

L'INCENDIO NELLA GRAN VILLA REALE DI ATENE.

L'incendio della grande villa reale e relativa foresta nei pressi di Atene ha prodotto un senso generale di riprovazione e di disgusto.

Pare incredibile che questo misfatto, così volgare quanto rabbioso, abbia potuto compiersi in un paese, come la Grecia, alle porte, si può quasi dire, di una più volte millenaria e meravigliosa capitale di un regno, da cui partì il soffio geniale di un'arte che a traverso i secoli ha conservato e conserva il primato nel mondo.

Si aggiunga che rare sono le ville e le foreste nell'Ellade, e che rarissima può dirsi quella di Tatoi; opera di Re Giorgio che volle a qualche miglio dalla capitale creare una foresta, una villa e un palazzo modelli nel loro genere.

L'incendio della villa Tatoi, creata da Re Giorgio, che s'era ispirato alle antiche tradizioni d'arte della sua patria adottiva, è uno dei più enormi sacrilegi, più o meno politici, della guerra attuale.

LE DATE PROFETICHE.

Tutti i giornali tedeschi hanno riprodotto un calcolo, secondo il quale, addizionando alla data di nascita di Guglielmo II e di Francesco Giuseppe, quella del loro avvento al trono, la durata del regno e la loro età, si otteneva il totale di 3832, doppio di 1916. Addizionando in seguito due a due le cifre di quest millesimo si trovava 1+ 9 = 10 e 1 + 6 = 7, donde bisognava necessariamente concludere che il 10 luglio 1916 sarebbe stata la data dell'armistizio o della pace.

La *Gazz. di Colonia* faceva notare che si giungeva esattamente allo stesso risultato colle date di Giorgio V, di Nicolò II e del signor Poincaré.

Questi, per non citare che un esempio, è nato nel 1860 ; eletto nel 1913 esercita da 3 anni il potere ed ha 56 anni : 1860 + 1913 + 3 + 56 = 3832.

Questa coincidenza è già singolare. Riducendo il calcolo per l'Imperatore di Germania e per il signor Bethman-Hollweg resta ancora vera. Sarebbe già un bel caso.

Tuttavia bisogna riflettere che l'esperienza applicata a Tizio o Cajo, cioè al primo venuto, sostituendo alla data dell'avvento quella del matrimonio o della sua entrata negli affari darebbe luogo alle stesse constatazioni ; e che applicata a qualunque anno (1914 per esempio) darebbe sempre il doppio del millesimo (3828). E questo non è un miracolo dato il rapporto delle cifre addizionate.

Bisognerà dunque ricorrere ad altre operazioni per fissare la data della pace.

Del resto il 10 luglio è già passato e la guerra non accenna a finire.

LA CACCIA ALLA BALENA IN NORVEGIA.

Com'è noto la caccia alle balene fatta allo scopo di estrarre da questi cetacei le materie oleose rappresenta una delle più importanti e ricche industrie della Norvegia, se non chè anche essa risente notevolmente l'influenza della guerra.

Alla fine del 1914 la Norvegia contava 50 compagnie di caccia alla balena le quali disponevano complessivamente di 140 balaniere, di 23 stazioni in terra ferma, di 36 officine galleggianti. Ora invece per quasi la metà, le Compagnie hanno fatto liquidazione e si sono fuse in altre vendendo molte parte del proprio materiale. Ne è seguito che il loro numero si è ridotto a 28. Tredici di esse hanno già adibito le rispettive officine galleggianti (14 per una portata complessiva di circa 53.000 tonn.) all'esercizio dei trasporti marittimi e, a quanto pare, varie altre seguiranno l'esempio

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri, 18, Sua Santità ha ricevuto in udienza privata: S. Em. il Card. Falconio, vescovo di Viterbo, mons. Lofferio arciv. di Messina, mons. Andrea Carron arciv. tit. di Calcedonia, don. Pietro di Rada y Gamio, segr. della Legazione del Perù, con la consorte; don Marco Bonacchio, il prof. Orazio Marucchi, dir. del Museo Gregoriano e del Cristiano Lateranense.

In seguito S. S. ha accordato udienza generale.

Tariffa per le vetture chiuse. — E' noto che in Roma difettano le vetture chiuse ad un cavallo tanto che, quando la stagione invernale ne esigerebbe un buon numero, raramente, si possono avere più di trenta o trentacinque di tali veicoli che sono del tutto insufficienti ai bisogni della cittadinanza.

Allo scopo di eliminare questo grave inconveniente che ha trovato eco anche nella stampa cittadina, si è pensato di avvantaggiare l'industria di tali veicoli con opportune provvidenze, da effettuarsi in via di esperimento.

Premesso che in seguito a trattative con le ditte noleggiatrici degli apparecchi tassametrici, si è potuto ottenere una diminuzione sul nolo e cioè che per un tassametro applicato ad un *coupé* si paghino L. 22.30 anticipate per un noleggio di cinque mesi, ossia per la stagione in cui maggiormente occorre il servizio dei coupés, la Giunta comunale, inteso anche il voto della commissione consultiva per l'ufficio VII propone che il Consiglio voglia approvare, in via di esperimento, quanto segue :

a) i proprietari di vetture pubbliche ad un cavallo che intendono di mettere in circolazione una vettura trainata da un solo cavallo, ritireranno una licenza per un numero che sarà valido tanto per una vettura aperta, quanto per una chiusa ;

b) sopra la parte posteriore della vettura aperta e di quella chiusa sarà dipinto lo stesso numero, previa verifica del perito delle vetture;

c) i due numeri laterali del veicolo invece di essere fissi, saranno mobili, dipinti sopra ferro smaltato, di forma e grandezza regolamentari, muniti di bollo a piombo del Comune, provveduti a spese del proprietario sul tipo da prescriversi dall'ufficio di polizia urbana. Dette targhe numeriche saranno applicate sulle vetture aperte o sui coupés a seconda che il proprietario vorrà far servizio con l'uno o con l'altro veicolo. S'intende, quindi che in circolazione non sarà ammessa che una sola vettura per volta.

La Giunta poi nella sua competenza ha deliberato la seguente tariffa per le vetture chiuse ad un cavallo: Per i primi 1000 metri o 12 minuti di occupazione L. 1. – Per i successivi 333 metri o 4 minuti di occupazione L. 0.10 – ferma restando la precedente tariffa nelle altre disposizioni.

Gratificazione alle guardie municipali. — L'ufficio IV in vista delle numerose denunzie pervenute, ritenne opportuno procedere ad una revisione generale dei soccorsi accordati alle famiglie dei richiamati alle armi con ispeciale interessamento a quelle del periodo acuto della mobilitazione.

I risultati ottenuti, comunicati al Prefetto, al Questore ed al Comandante della Divisione, furono e sono quanto mai incoraggianti.

Detti accertamenti sono eseguiti a mezzo delle guardie municipali, alle quali si ritiene opportuno sia corrisposto un modesto compenso a titolo d'incoraggiamento e d'indennizzo per le ore che vi dedicano e per le responsabilità che assumono.

La Giunta quindi propone al Consiglio, di voler deliberare a delle gratificazioni alle suddette guardie municipali.

Una circolare delle maestre ai consiglieri comunali. — In merito al concorso che dovrà bandire il municipio per alcuni posti di maestre giardiniere, un gruppo di insegnanti, ha inviato ai consiglieri comunali, la seguente circolare;

Onorevoli Consiglieri,

« Le maestre giardiniere provvisorie fanno voti perchè prima di approvare il bando di concorso, all'ordine del giorno siano *obbiettivamente* considerate le ragioni che, evitando la spesa di un concorso, giustificherebbero un provvedimento interno che sistemasse definitivamente dette maestre.

« 1) *Ragioni di economia.* — Come nel Concorso Magistrale si è invocato un provvedimento dal Governo che proroghi la validità della graduatoria per ragione di economia, così per la medesima ragione si potrebbe evitare ora, tanto più che i posti messi a concorso sono occupati da provvisorie che prestano servizio da circa due anni e furono assunte dopo regolare concorso.

« 2) *Ragioni di equità.* — La lettera del bando che ora non si vorrebbe violare, fu già interpretata più largamente, allorchè dopo l'approvazione del concorso, furono create altre 31 sezioni di giardino, permettendo così la nomina non di 30 ma di 61 maestre.

« *Precedenti che avvalorano.* — 1) Nell'unico concorso che precede quello di cui si parla, le concorrenti riuscite idonee, furono assunte in servizio e la graduatoria non fu chiusa subito dopo l'approvazione del Concorso.

« 2) La graduatoria di questo concorso fu in certo qual modo resa valida anche dopo la sua chiusura, poichè si assunsero in seguito le altre maestre giardiniere in rigoroso ordine di graduatoria.

« Perchè dunque non rendere con un provvedimento interno effettiva la nomina di tali maestre giardiniere provvisorie, risparmiando le ingenti spese di un concorso? E se altri interessi possono aver giustificato un bando perchè non mettere a concorso la differenza dei posti, sistemando prima stabilmente le quaranta richiedenti! ».

Gli spettacoli di beneficenza dell'Ass. della Stampa. — La serie degli spettacoli organizzati dalla Associazione della Stampa Italiana, sotto la guida di Leopoldo Mugnone, al teatro Argentina, al Costanzi e al Quirino, con i migliori nostri artisti, riuscirono imponenti manifestazioni artistiche, che rimarranno memorabili nella storia dell'arte lirica italiana, e diedero un notevole beneficio alle istituzioni, a pro delle quali furono preparate.

Alle rappresentazioni del *Nabucco* arrise un meraviglioso successo artistico, ma non corrispose uguale esito finanziario, perchè capitarono nel momento in cui le maggiori preoccupazioni erano rivolte al fronte da dove arrivavano non confortevoli notizie, per la avanzata austriaca.

A questo si aggiunse il limitato numero delle recite date, così che gli incassi coprirono di poco le molte spese incontrate per l'allestimento della bella opera del più grande maestro del risorgimento italiano.

Gli incassi netti degli spettacoli raggiunsero la cifra di lire 19,286.30 che fu così ripartita: L. 12.000, alla Croce Rossa, L. 3.012.84 al Comitato dei Mutilati L. 4.273.46 alla Cassa Pia di Previdenza della Associazione della Stampa.

La Presidenza dell'Associazione della Stampa compie il gradito dovere di ringraziare tutti coloro che cooperarono alla felice riuscita della impresa, e specialmente il maestro Leopoldo Mugnone, gli artisti Cecilia Gagliardi, Giuseppe De Luca, Nazzareno De Angelis e Carlo Galeffi, che diedero gratuitamente l'opera loro, nonchè i signori Elvira de Hidalgo, Fany Anitua, Maria Donatello, Luigia Pieroni, Fernando Carpi, Giuseppe Kaschmann, Salvatore Salvati, ecc. che furono rimborsati delle sole spese di viaggio e di soggiorno; i maestri Alfredo Martino, Teofilo De Angelis, Aldo Canepa, Augusto Cartoni, le masse corali che con nobile slancio vollero inscriversi tutti soci della Croce Rossa.

Una particolare lode va tributata anche ai colleghi Renzo Rossi e Adriano Belli che diedero la loro opera intelligente ed assidua alla ardua organizzazione degli spettacoli, compiuta attraverso difficoltà non indifferenti.

La Croce Rossa, a testimonianza della propria riconoscenza, volle far coniare una medaglia d'oro per il Presidente dell'Associazione on. Andrea Torre ed altre medaglie d'oro assegnò ai colleghi Mario Barzaghi, consigliere segretario e comm. Roberto Pesatoni, consigliere amministratore dell'Associazione stessa.

Queste eccezionali rappresentazioni, come sopra abbiamo detto, riuscirono memorabili, valsero anche a procurare lavoro ad una categoria di persone che dall'attuale situazione politica erano state fortemente danneggiate.

Bissolati commemorerà Battisti. — I trentini ed adriatici residenti a Roma, a nome anche dei loro compagni di altre città, hanno rivolto a S.E. Bissolati la preghiera di volere commemorare a Roma il deputato di Trento on. Cesare Battisti nel trigesimo della sua morte, « convinti che solo un eroe possa degnamente commemorare un eroe ».

L'on. Bissolati accoglieva con premura la preghiera inviando il seguente telegramma:

« Aderendo vostro gentile invito che risponde miei sentimenti di dolore per l'amico perduto e di ammirazione per l'eroe, parteciperò celebrazione trigesimo anche con la mia povera parola ».

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Federazione pro Quartieri. — La presidenza del comitato cittadino per Roma industriale costituito dalla federazione pro quartieri, nell'intento di dare la maggiore possibile diffusione a tutti gli elementi relativi allo sviluppo economico della capitale, ha deliberato una serie di conferenze, la prima delle quali sarà tra giorni tenuta dal consigliere comunale prof. Grisostomi-Marini Giovanni, che cortesemente ha aderito all'invito.

Con appositi opuscoli a stampa il testo delle singole conferenze sarà poi distribuito alla cittadinanza.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 19,30.

Corso D – prof. M. Amante – Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche. (con proiezioni)

Per una nuova cucina economica. — Il Comitato Ludovisi di assistenza per le famiglie dei richiamati, ha deciso di istituire, nel quartiere Ludovisi, una cucina economica.

Per poter disporre di un fondo d'impianto, il Comitato organizzerà una grande lotteria.

Oltre ai molti che hanno già risposto plaudendo a questa iniziativa, è sperabile che tutti i cittadini del Quartiere diano il contributo della loro opera generosa.

Inaugurazione d'una targa al palazzo Doria. — Domani, giovedì, alle ore 11, nelle sale del palazzo Doria Pamphily al Corso Umberto verrà inaugurata una targa in segno di gratitudine verso la famiglia generosa che ospitò nel proprio palazzo i Laboratori femminili.

All'Associazione artistica. — I possessori di biglietti che vinsero premi alla lotteria indetta dalla Cassa pia dell'Associazione artistica internazionale unitamente alla « Casa del soldato » sono pregati di recarsi a ritirare i premi stessi nelle sede dell'Associazione artistica internazionale in via Margutta 54 dove saranno a loro disposizione fino a tutto il mese corr.

Echi della Lotteria di Borgo. — Il Comitato della lotteria di Borgo adunatosi sotto la presidenza del cav. Augusto Giacomini presenti il vice pres. cav. uff. Aristide Staderini, dott. Luigi Serafini tesoriere, Ettore Pizzaroni, Pm Daraszo Cerquetti, Francesco Ovidi, cav. Adriano Pierconti, cav. Francesco Rosa, Lorenzo Savelli e rag. Amedeo Proces. cav. Mariano Saraceni segretari, dopo serena discussione in merito alla lotteria ad unanimità approvava il seguente ordine del giorno presentato dal cav. Francesco Rosa:

« Il Comitato della lotteria di Borgo lieto del risultato finanziario ottenuto;

delibera:

di presentare all'illustrissimo sig. Prefetto di Roma, il resoconto del risultato della lotteria stessa accompagnato dai titoli comprovanti la consistenza dei fondi disponibili perchè ne procuri l'erogazione alle famiglie povere dei richiamati alle armi del rione Borgo in ragione del numero dei membri che le compongono valendosi di quella Commissione speciale che crederà opportuno di nominare all'uopo a disposizione della quale saranno posti i fondi ».

Il suddetto resoconto non appena ultimato con le relative giustificazioni sarà pubblicato e reso ostensibile a chiunque vorrà consultarlo.

L'unione professionale infermiere. — Una Commissione, accompagnata dalla marchesa Guendalina Malvezzi e dalla segretaria generale delle Unioni professionali femminili, signorina Scanni, e composta dalle socie dell'Unione professionale Savina Coretti, Irene Rossi, Lepore, Di Giacomo e Simonetti fu ricevuta dal regio commissario degli ospedali riuniti per esporgli a nome della classe alcuni « desiderata » circa la recente legge 11 giugno 1916 n. 720, che accorda la pensione anche al personale infermiere. E a nome di esso personale la commissione espresse la sua fiducia affinchè una volta concesso quel trattamento che da tempo la classe infermieri reclamava come dovere di giustizia per gli anni della vecchiaia, fosse dato di godere subito del beneficio concesso e quindi fosse sollecitata la sistemazione in pianta delle inservienti di corsia e del personale già licenziato per economia dalla Amministrazione precedente, poi riassunto con l'Amministrazione attuale, come avventizio. Nel memoriale presentato dalla commissione si chiedeva anche che a rendere meno gravosa l'attuazione della legge, si concedesse dall'Amministrazione di concorrere ai contributi che dovrebbero gravare sul personale interessato.

Il regio commissario accolse benevolmente la commissione e il memoriale, promettendo di fare tutto il possibile per accontentare il personale nelle richieste espresse.

Il «Circolo del Soldato» per i mutilati. — L'interessamento, che dimostrano i nostri soldati ai loro gloriosi fratelli mutilati, acquista oggi un valore ideale che non può non esaltare e commuovere. Uno degli ultimi trattenimenti di Villa Mirafiori fu offerto ai mutilati dal « Circolo del Soldato ». Si rappresentò la commedia *I due sordi*, brillantemente recitata da soli soldati ; Cocchi, Braschi, Conti, De Geronimo, tutti attori perfetti, che suscitarono nel pubblico dei mutilati il più vivo successo di ilarità.

Dopo i soldati attori, venne la volta dei soldati cantanti : Mario Basiola e Spartaco Diminiello, che fecero ammirare la loro bella voce in varie romanze e canzoni. Sedeva al piano forte il m. Alberto Diminiello. Il « Circolo del Soldato » ha fatto anche all'Istituto un dono singolare : un bellissimo teatrino : di questa benefica attività va attribuita lode principalmente al direttore del Circolo, prof. Borgiroso.

All'Istituto Tecnico « Leonardo da Vinci » Licenziati dalla Sezione di Agrimensura.

Con lo scrutinio finale : Abbina Fernando, Bonfanelli Remo, Rosalo Alceo, Gualdi Giulio, Zambeci Carlo.

Con gli esami : Interni: Barbasso Mariano, Benetton Aldo, Marcuzzo Salvatore, Ruggieri Pier Eugenio. – Esterni : Cataldi Remo, Felicetti Amedeo, Galli Francesco, Cremisini Renato.

Licenziati dalla Sezione Industriale:

Con lo scrutinio finale: Celanio Leonardo, Pellegrini Cesare.

Con gli esami: Interni: Cecconi Ettore.

Con gli esami: Esterni: nessuno.

Licenziati dalla [illegible]

Marisa, Marino Roberto, Merangoli Giacomo, Moschini Letizia, Rocchi Giuseppe, Alessandrini Maria, De Romanis Carlo, Di Giuseppe Renato, Estevan y Fernandez Carlo, Gra Enrico, Morozzo della Rocca Elena, Negroni Zaccaria, Romiti Maria, Susondiani Cleofe, Viassino Filomena.

Con licenza d'onore: Tedeschi Vittoria, Pergola Aldo.

Con gli esami. Interni: Fiumaro Ugo, Vona Armando, Paladini Ugo, Welby Giovanni, Chiaraviglio Furio, De Santis Ottorino, Fabi Enrico, Mariotti Lorenzo, Capri Lorenzina, Cotogni Alfredo, Fraschetti Aldo, Pro Adriana, Santini Camillo, Solari Ugo, Formicani Mario, Paoloni Anastasio, Sasso Grazia, Soddu Giovanni, Ferretti Luigi, Pompoui Gaetano, Sacchetti Ulderico. — Esterni: Forte Nicola, Bruni Giovanni, Matteoli Enrico, Salomoni Erminio, Serafini Francesini Filippo.

Licenziati dalla Sezione Commercio:

Con lo scrutinio finale: Alianello Maria, Angius Lucia, Bernardini Emilio, Bisse Sergio, Candeli Armando, Castelnuovo Leone, Cecconi Umberto, Clementelli Demetrio, Della Bella Lea, De Martis Tullio, Foffano Angelo, Fress Riccardo, Garroni Renato, Gizzi Aldo, Milano Settimio, Piccirilli Giulia, Pierozzi Augusto, Reitano Concetta, Roccas Giacomo, Rodriguez Leonilde, Rossi Giuditta, Valant Domenico, Venditti Ugo, Virgilio Neonsio, Wagner Antonietta, Zampa Candido, Baba Agostino, Bianchi Saturno, Castaldi Roberto, Ceccarelli Amedeo, Cesari Ugo, Cugini Mario, Cusatis Michelangelo, De Angelis Guido, Fiammenghi Carlo, Giannotti Cleonio, Gigli Carlo, Grossholz Alfredo, Lanzetti Renato, Longhi Omero, Mastrangelo Antonio, Pagani Fabio, Parone Pietro, Pozzi Mario, Puliti Raffaele, Roberti Guido, Rodizza Carlo, Sena Vincenzo, Sordi Alfredo.

Con gli esami. Interni: Borlenghi Alberto, Cardone Mario, Catone Domenico, Fiorese Pia, Magrini Vespasiano, Meucci Vico, Parisi Adolfo, Porilli Gioacchino, Ramazzotti Renato, Valle Adolfo, Tosi Gaetano, Brusaggi Cesare, Muro Mario, Dandini Ugo, Fiorentini Ruggiero, Gigli Mariano, Liverani Enrico, Porti Edmondo, Tiddi Caio, Tosto Salvatore, Spena Ferruccio. — Esterni: Ripandelli Alberto, Deri Carlo, Ferraiuolo Domenico, Pauri Marco Aurelio, Rosa Giovanni, Tedeschi Cesar.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Alle 11 di ieri al Pincio, al viale Valadier, certo Freri Augusto di a. 65 ab. in v. Pontefici 65 I° p., ha tentato suicidarsi esplodendosi due colpi di rivoltella all'orecchio destro. Trasportato all'osp. di S. Giacomo da una guardia municipale, gli fu riscontrata una ferita d'arma da fuoco alla regione auricolo-temporale. Fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. di S. Paolo è stato arrestato Antonio Addis, di a. 32, ab. in via Ostiense, responsabile di furto di lire 337 commesso in danno del sig. Diego Ruino di a. 46 ab. pure in via Ostiense.

Ladri nere. Ieri ignoti ladri, aperta la vetrina esterna della calzoleria sita in via Nazionale 73, diretta dal sig. Aristide Urio, rubarono 6 paia di scarpe per il valore complessivo di lire 150. Il furto fu denunziato al commissariato di Magnanapoli.

Attenti ai bimbi. — Fernando Bisocchi, di a. 2, ab. in via del Gazometro 6, nella propria abitazione, eludendo la vigilanza dei genitori ingoiò della varecchina. Accompagnato alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Il fornaciaio Francesco De Leonibus di a. 25, ab. in via Flaminia 226, mentre lavorava nella fornace Rolli e C. in via Lazio, riportò una grave ferita alla mano sinistra. Dai sanitari di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 50 s. c.

Il solito errore. — Rosaria Tedeschini, di a. 66, nella propria abitazione al vicolo del Moro 37, ingoiò per isbaglio della tintura di iodio. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Mortale disgrazia. — Alle 12.30 di ieri in via Arenula nei pressi del nuovo palazzo di Grazia e Giustizia il carrettiere Giulio Ducci, di a. 14, ab. in via della Farnesina 2, rimaneva schiacciato tra un carro da lui stesso guidato ed una palizzata. Soccorso e trasportato alla Consolazione dal terrazziere Cerafoli Ettore di a. 45 ab. in via del Falco 32, vi giungeva cadavere che rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 19 Luglio 1916 — La 1ª Custodia vende gli ori impegnati fino al 17 Giugno 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 21. 5ª replica a generale richiesta e a prezzi popolarissimi della *Aida*, esecutori la Masini, lo Scafati, il Tavanti; dirigerà il m. Zuccani.

Prossimamente *Il Trovatore*: esecutori Amina Albani, Francesco Nathan, Fortunato De Angelis, Guglielmo Camilli, Augusto Dadò, Amedeo Rossi.

Sono alle prove *I pescatori di perle*.

Nazionale. — Vivamente richiesta ha luogo stasera una replica dell'*Aria del Continente*, l'esilarante creazione di Angelo Musco.

Manzoni. — Continua e si accresce anzi il successo del Circo Gatti, che svolge ogni sera programmi eccezionalmente variati ed interessanti.

Adriano. — Festeggiati tutti gli esecutori ieri nel *Controllore dei vagoni letto*.

— Stasera riposo e domani *Il figlio soprannaturale*.

Morgana. — Assai attesa si svolgerà stasera la operetta in 3 atti di Franci e Vizzotto, con musica intessuta su motivi di Offenbach *Mia moglie non ha chic*. Ne saranno interpreti principali la Zanoncelli, il Truschi, la Randoni, il Navarrini. Dirigerà il m. D. Lombardo.

« LA PRINCIPESSA » DI W. BORG

AL « QUIRINO »

Questa sera andrà in iscena la nuovissima commedia di Washington Borg *La Principessa*, tratta dalla nota novella di Roberto Bracco.

Il nome di Washington Borg è ben noto nella novellistica e nel teatro italiano: *Rose rosse*, *Nuda*, *Catechismo di Susetta*, *Tre giardini* ed altri lavori affermarono la sua squisita sensibilità di scrittore, il suo forte temperamento drammatico.

Oggi il Borg torna alle scene con una commedia di carattere moderno, gaia nell'andamento, prettamente italiana.

La Principessa è in sei quadri divisi da rapidi intervalli. Olga Gentilli sosterrà nella nuova commedia del Borg due parti: quella della Principessa e quella della mondana.

La curiosità per questa commedia è vivissima, cosicchè è facile prevedere che il *Quirino* sarà questa sera affollato del migliore pubblico di Roma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 21.
Quirino. — *La principessa*, ore 21.30.
Nazionale. — *L'aria del continente*, ore 21.30.
Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 21.30.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *Mia moglie non ha chic*, ore 21.30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione ore 21.30
Sferisterio Romano (Via Anicne - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

A proposito di concorsi

E' noto come per il Decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915 vennero sospesi i concorsi a posti d'impiego nei Comuni, Provincie e Istituzioni di pubblica beneficenza per tutta la durata della guerra. E' pure noto come uguale provvedimento sia stato esteso a tutti i posti governativi incominciando dalle Università.

Ora si vorrebbe sapere, quale sia stata la ragione per cui venne bandito, ed è già chiuso, il concorso per professore-direttore della Scuola di ostetricia di Vercelli, il cui stipendio, se non erriamo, è pagato dalla Provincia o dall'Ospedale, o da entrambi - in tutti i modi da Enti compresi nel decreto Luogotenenziale.

Questo concorso, rimasto aperto 3 o 4 mesi, si è chiuso, nel giugno e le Facoltà di medicina hanno di già votato per la nomina della Commissione giudicatrice. Ma è legale questo concorso? Non potrebbe accadere che uno dei non nominati lo facesse annullare basandosi sul decreto Luog. anche se fosse già deciso dalla Commissione?

Saremmo lieti di avere qualche dichiarazione al riguardo - anche perchè il concorso venne pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ministero Interno

IL PROBLEMA DELL'ACQUA A SPEZIA.

L'Amministrazione municipale di Spezia, nell'intento di risolvere radicalmente il grave problema dell'acqua potabile, della quale lamentavasi sempre più l'insufficienza, presentò recentemente, al Ministero dell'Interno, invocando i benefici della legge 25 giugno 1911 n. 586, il progetto di un nuovo importante acquedotto, per la spesa di L. 1.620.000.

Il Ministero dell'Interno ha ora approvato tale progetto ed ha concesso il concorso governativo sul mutuo che il Comune si accinge a contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti per la esecuzione dell'opera, dei cui benefici potranno in seguito fruire altri centri minori che contornano l'industre città.

Ministero Finanze

Contributo del centesimo di guerra.

In omaggio all'art. 16 delle istruzioni ministeriali del 27 aprile u. s. per l'applicazione del contributo del centesimo di guerra che autorizza le Intendenze di Fin. ad emettere le proprie decisioni sui reclami diretti all'Amministrazione, nei soli casi però in cui si tratti di fatti speciali che abbiano già formato oggetto di risoluzione, loro ufficialmente comunicata, da parte del Ministero o della Commissione centrale per le imposte dirette, il Ministero delle Finanze ha compilato un primo elenco delle risoluzioni da esso emesse in merito a quesiti proposti da varie Intendenze ed amministrazioni pubbliche. Sappiamo inoltre che il Ministero si è posto in grado di motivare, con maggior competenza, le proprie decisioni e di fornire gli schiarimenti che eventualmente fossero richiesti dagli Enti ai quali è fatto obbligo di trattenere sui pagamenti il contributo del centesimo di guerra.

Ministero Tesoro

RITORNO DELL'ON. CARCANO.

(S) **Parigi**, 17. — Stasera alle 20.35 il Min. del Tesoro italiano, on. Carcano, è partito per Roma, salutato alla stazione dall'Ambasciatore italiano, senatore Tittoni, e dal primo consigliere dell'Ambasciata, principe Ruspoli.

Ministero Guerra

Il formaggio per l'Esercito.

L'Intendenza Generale dello Stato Maggiore ha fatto conoscere al Ministero della Guerra che per questi mesi estivi deve acquistare solamente formaggio grana reggiano ad uso reggiano per un quantitativo mensile di 16 mila quintali. Come è noto, tale formaggio verrà acquistato a prezzo di calmiere e, se del caso, requisito. Tale prezzo è di L. 330 per il grana reggiano a L. 300 per l'uso reggiano.

Ministero Pubblica Istruzione

Provvedimenti della pubblica istruzione.

Con decreti luogotenenziali sono stati, presi su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione on. Ruffini i seguenti provvedimenti: Nomina del prof. Flaminio Mancaleoni, ordinario di Diritto Romano a Rettore della R. Università di Sassari. - Nomina ad ordinario di diritto ecclesiastico nella R. Università di Bologna del prof. Andrea Galante, già ordinario nella R. Università di Innsbruck. - Nomina a Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere nella R. Università di Pavia del prof. Carlo Pascal, ordinario di letteratura latina. - Conferma nell'Ufficio di Preside della Sezione di Filosofia e Filologia nel R. Istituto di studi superiori di Firenze del prof. Pio Rajna ordinario di storia comparata delle letterature neo latine. - Trasferimento del prof. Nicola Zingarelli, ordinario di storia comparata delle letterature neo latine della R. Università di Palermo; col suo consenso alla cattedra della stessa disciplina nella regia Accademia scientifico-letteraria di Milano. - Nomina della Commissione amministrativa del R. Conservatorio dei SS. Cuore di Santa Maria Capua Vetere. - Nomina a membro della Commissione provinciale per la tutela e la conservazione dei monumenti dagli scavi ed oggetti di antichità ed arte della Provincia di Milano dell'ing. Ugo Monneret de Villard.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Con Decr. Luogot. su proposta del Ministro on. De Nava, sono stati chiamati a far parte della Commissione consultiva della pesca, presso il Ministero, gli on. Ciraolo, Tosti di Valminuta, Cermenati e Paratore i proff. Raffaele, della R. Univ. di Roma, Mazzarelli della R. Univ. di Messina Vinciguerra della R. Stazione di piscicoltura di Roma e l'avv. Palmisani.

Mercato serico.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa da Tokyo in data 14 corr.

« Mercato attivo. Quotasi Shinshu 1 -1 ½ 13|15 yen 1090 » e in data 15 corr:

« Mercato attivo eccitato. Quotasi Shinshu 1 -1 ½ 13|15 yen 1100. I titoli fini e le extra sono care fuori proporzione.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 18 Luglio.

Bollettino di guerra N. 420.

— Duelli di artiglierie nelle zone dello Stelvio e del Tonale.

— In Vallarsa furono respinti piccoli attacchi nemici contro le nostre posizioni di Foppiano.

— Sulle pendici settentrionali del Pasubio le nostre fanterie ripresero l'avanzata, accanitamente contrastata dall'avversario.

— Continuano vivi combattimenti nella zona del Posina-Astico, dove il nemico con violenti ma vani contrattacchi tenta di arrestare i nostri progressi.

— In Valle Sugana scontri a noi favorevoli presso Mesole. L'artiglieria nemica bombardò gli abitati provocando incendi in Villa a sud di Strigno.

— Lungo la rimanente fronte azioni di artiglieria particolarmente intense in Carnia e nell'Alto Fella.

— Velivoli nemici lanciarono bombe su Ospedaletto senza farvi danni, i nostri bombardarono la stazione di Sant'Andrea a sud di Gorizia, colpendola in pieno.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 18. (Comunicato ufficiale):

Sulla parte settentrionale del fronte pattuglie furono respinte su numerosi punti dinanzi ai nostri ostacoli.

Dalle due parti della Somme i nostri avversari impiegarono la giornata nella preparazione di fuoco; forti attacchi diretti a sera e nella notte contro Pozières e sulla posizione più ad est contro Biaches, Maisonnette, Barleux, Soyecourt furono arrestati.

Nella regione della Mosa vivo fuoco intermittente e piccoli combattimenti con granate.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 18 — (Comunicato ufficiale delle ore 15)

A sud della Somme i tedeschi attaccarono alla fine della serata e durante la notte le posizioni francesi da Biaches fino a Maisonnette. Malgrado reiterati tentativi, che costarono loro gravi perdite, non poterono impadronirsi di Maisonnette; alcune frazioni si infiltrarono, seguendo il canale, nella parte orientale di Biaches. La lotta continua.

— Sulla riva sinistra della Mosa un colpo di mano tedesco contro la quota 304 fallì.

— Sulla riva destra durante la notte vi furono combattimenti a colpi di granate nei dintorni della cappella di Saint Fine e ad ovest di Fleury. Ovunque i tedeschi furono respinti. Lotta di artiglieria abbastanza viva nella regione di La Laufée e Chenois.

— Sul resto del fronte notte calma.

◆ (S) **Parigi**, 18. Comunicato uff. delle ore 23:

A sud della Somme giornata relativamente calma. Il nemico non ha rinnovato i suoi tentativi contro Maisonnette. Abbiamo scacciato i tedeschi da qualche casa, che occupavano nel villaggio di Biaches.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 17. (*Ore 23*). — Comun. del gen. Haig:

La pioggia incessante e un densa nebbia hanno di nuovo contrariate le operazioni, e nulla di importante è avvenuto oggi sul fronte britannico.

Durante operazioni locali abbiamo fatto altri prigionieri. Il totale dal 1° luglio è di 189 ufficiali e 10779 soldati.

Le perdite tedesche in artiglierie sono più considerevoli di quanto era stato annunziato finora. Abbiamo raccolto 5 mortai da 9 pollici e 3 da 8 pollici, 6 cannoni, da 6 pollici ed altri 5 mortai da trincea, 466 mitragliatrici, parecchie migliaia di cariche da cannone di tutti i generi, senza contare numerosi cannoni non ancora trasportati e quelli distrutti dalla nostra artiglieria ed abbandonati dal nemico.

◆ (S) **Londra**, 18. Comunicato del gen. Haig:

La nebbia e le pioggie incessanti ostacolano ancora le nostre operazioni sulla Somme; ma a nord di Ovillers le nostre truppe hanno fatto un progresso importante su un fronte di più di mille metri. Il nemico è stato cacciato da parecchie forti posizioni. Abbiamo catturato prigionieri e sei mitragliatrici.

Presso Wytschaete abbiamo fatto un *raid* riuscito. Un *raid* tedesco a Guinchy è fallito.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 17. — Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga:

Giornata calma sul fronte belga, eccettuati tiri di distruzione eseguiti dalla nostra artiglieria sulla regione Hetsas Boesinghe, i quali hanno cagionato gravi danni ai lavori del nemico.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 18. (Comunicato ufficiale):

Fronte orientale: Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg. A sud e a sud-est di Riga i russi continuarono i loro forti attacchi, che non riuscirono.

— Gruppo di eserciti del Pr. Leopoldo di Baviera. Nessun avvenimento speciale.

— Gruppo di eserciti del gen. Linsingen. Situazione generalmente immutata. Attacchi russi furono respinti a Netau e a sud-ovest e ovest di Luck.

— Esercito del gen. Bothmer. Eccetto piccoli combattimenti sulle posizioni avanzate nessun avvenimento.

Fronte balcanico: Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 18 (Comunicato ufficiale).

Fronte russo. - In Bucovina e nella regione al nord del passo di Prislop la giornata di ieri trascorse senza avvenimenti particolari.

— Presso Zablo e Tararof i russi respinsero nostri posti avanzati. Attacchi contro la nostra posizione principale non riuscirono.

— A nord di Radziviloff e a sud-ovest di Luck attacchi nemici furono egualmente respinti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 17. - (Ore 14). — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — In Volinia, nella regione ad est e a sud-est della borgata di Sviniouhi le valorose truppe del generale Sakaroff hanno infranto la resistenza del nemico. Nei combattimenti della regione del villaggio di Poustomyty abbiamo fatto prigionieri più di mille tedeschi ed austriaci ed abbiamo preso tre cannoni leggeri, due pesanti, mitragliatrici, ed altro numerosissimo bottino. In questi combattimenti è stato ferito ad una gamba da una scheggia di granata il valoroso generale Vladimir Dragomiroff.

— Nella regione della Lipa inferiore la nostra avanzata continua con successo. Il nemico oppone qui una resistenza accanita. Nei combattimenti di questa regione le nostre truppe hanno fatto prigionieri 226 ufficiali, e 3872 soldati ed hanno preso 24 cannoni, di cui dodici pesanti, quattordici mitragliatrici, alcune migliaia di fucili ed altro materiale. Inoltre abbiamo fatto qui prigionieri altri 51 ufficiali e 2185 soldati.

Il totale dei prigionieri e dei trofei di guerra presi il giorno 16 nei combattimenti in Volinia sale a circa 317 ufficiali, 12637 soldati, 30 cannoni, di cui 17 pesanti (da 10 cm. e da sei e nove pollici), gran numero di mitragliatrici, ed altro abbondante bottino.

— In direzione di Kirlibaba alla frontiera della Transilvania le nostre truppe hanno occupato un 'altra serie di alture.

— Nella regione di Riga scontri che volgono a nostro vantaggio. Ci siamo impadroniti di elementi delle trincee nemiche ed abbiamo fatto prigionieri.

(S) **Pietrogrado**, 17. (*Ore 22*). — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. - Uno Zeppelin, che ha volato su Riga, ha lanciato su diversi quartieri della città tredici bombe.

In Volinia, nella regione della riva sinistra della Lipa inferiore, le nostre truppe continuano a ricacciare indietro il nemico. I prigionieri continuano ad affluire

— A sud-ovest di Kimpolung elementi della nostra cavalleria sboccarono sulla strada Krilibaba-Marmaros Saiget.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18 (ore 13.55). (Comunicato del Gr. Stato Maggiore):

Fronte occidentale: Nella regione delle posizioni di Riga duello di artiglieria. I tedeschi tentarono in parecchie località di riconquistare le trincee perdute, [illegible]

— Come risultato dell'ultima abile manovra delle truppe del gen. Sakaroff sul teatro della Volinia abbiamo riportato il 16 corr. una vittoria che ci ha dato 13.000 prigionieri e 30 cannoni, come è stato annunziato ieri, e ci ha permesso di far sgombrare al nemico tutta la riva sinistra del basso Lypa, respingendo l'avversario al di là dei villaggi di Zviniatchie e di Krasnoff e al di là del fiume. A giudicare dall'abbondanza del materiale da guerra che il nemico ha abbandonato si deduce che gli avversari hanno ripiegato in grande disordine. Si comunica che dei 17 cannoni pesanti presi al nemico alcuni hanno bombardato già da ieri le posizioni avversarie della riva meridionale del Lypa. I prigionieri tedeschi che abbiamo preso indossano ogni sorta di uniformi, il che prova il miscuglio delle recenti formazioni.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 18. Comunicato ufficiale:

Fronti dell'Irak e della Persia. - Nessuna notizia importante.

Fronte del Caucaso. - Situazione immutata alle ali destra e sinistra. A sud del Tchorok gli attacchi russi diminuirono di violenza in questi ultimi giorni.

Sugli altri fronti nessun mutamento.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 17 — (Com. uff.) — *Fronte del Caucaso* — L'offensiva degli elementi dell'ala destra dell'esercito del Caucaso si sviluppa. I cosacchi di Kouban appartenenti all'esercito del colonnello generale Gornostajeff hanno conseguito il giorno 16 un importante successo. I turchi ripiegando in gran fretta da Bayburt, hanno appiccato il fuoco a questa località.

Lo Czar, Comandante Supremo degli eserciti ha diretto il giorno 16 al Comandante in capo di Tiflis, il telegramma seguente: Appresi con gioia la ripresa dell'offensiva ed i successi importanti riportati dai miei valorosi soldati del Caucaso. Trasmetto loro i miei calorosi ringraziamenti e l'espressione della mia fiducia nei loro servizi ulteriori, pieni di valore e di devozione.

Nicola.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. (ore 13.55). (Comunicato del Gr. Stato Maggiore):

Fronte del Caucaso: L'offensiva dell'ala destra del nostro esercito del Caucaso è continuata ieri. Il 17 corr nostri valorosi elementi composti di cosacchi alpini hanno realizzato un grande successo sloggiando valorosamente il nemico dalle sue posizioni potentemente organizzate. In alcuni punti i cosacchi non soltanto raggiunsero la linea delle nevi ma la oltrepassarono anche. Nella regione della città di Midjiddag abbiamo preso due mitragliatrici, molte armi ed abbiamo fatto prigionieri. Nella regione del Taurus abbiamo catturato un'intera compagnia turca. Durante un attacco effettuato il 15 corr. sotto la città di Bayburt ci siamo impadroniti di una bandiera turca.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 18. — Il *Lloyd* annunzia che il vapore italiano *Sirra* ed il vapore inglese *Euphorbia* sono affondati.

La guerra in aria

◆ (S) **Salonicco**, 18. Aeroplani alleati incendiarono una parte dei raccolti bulgari nella regione di Monastir.

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 18. Comunicato ufficiale:

Il 17 corr. tre areoplani russi attaccarono reparti delle nostre forze navali leggere all'entrata del golfo di Riga e lanciarono bombe. Un areoplano fu abbattuto.

— Un altro comunicato ufficiale dice: Un nostro sottomarino bombardò il giorno 17 le miniere di ferro di Seaham sulla costa orientale inglese.

Dal 10 al 14 corr sette barche da pesca a vapore e due a vela inglesi furono affondate da nostri sottomarini presso le coste orientali inglesi.

La guerra nelle Colonie

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 18. — Un com. del Min. delle Colonie belga dice:

Le operazioni dell'esercito del generale Tombeur durante il periodo del 25 giugno al 3 luglio si possono riassumere così: Dopo aver battuto il nemico il 25 giugno ad una giornata ad est di Biaramulo, la brigata Molitor proseguì la marcia verso est allo scopo di occupare la riva sud-ovest del lago Victoria e di tagliare la ritirata a sud alle ultime forze nemiche, che tenevano ancora la regione di Karagwe fra Haujtkagera e il lago Victoria.

Il 27 le truppe belghe raggiunsero la riva del lago Victoria in due punti, a Vamirezbe e a Basirayombo, e fecero numerosi prigionieri.

Il 3 luglio un combattimento abbastanza violento ebbe luogo e durò sette ore. Il nemico fu disperso. Il comandante della colonia tedesca fu fatto prigioniero. I nemici ebbero numerosi morti; le truppe belghe si comportarono ammirabilmente. Il maggiore Rouling fu ferito due volte alla testa del suo reggimento.

Non si sono ricevute notizie importanti dalla brigata Elsen, che opera nella regione Usambura-Kitega.

Informazioni estere

GL'INCENDI IN GRECIA.

(S) **Parigi**, 18 — Il *Petit Parisien* ha da Atene: Altri tre cadaveri sono stati rintracciati nella foresta di Tatoi. Il numero dei feriti ascende a circa 200. Un nuovo incendio è scoppiato nella foresta di Kinetta: i danni sono considerevoli. Un altro incendio si è manifestato nella foresta di Vilia sul monte Citherone: la foresta è stata interamente distrutta.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. — Il Pres. della Repubblica Poincaré ed il Min. della guerra gen. Roques si sono recati il 16 e il 17 corr. a felicitare le truppe nelle regioni di Verdun e della Somme.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18 — L'appello di Sir Roger Casement è stato respinto dalla Corte Penale d'Appello.

◆ (S) **Londra**, 18. Casement presenterà domani l'appello alla Camera dei Lordi, se l'avvocato generale lo autorizzerà.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18 — Tardando la Compagnia delle ferrovie del Nord a rispondere alle proposte del Governo, il Consiglio dei Ministri ha deciso di sottoporre la questione delle cause dello sciopero ferroviario all'Istituto delle riforme sociali, la cui decisione sarà immediatamente applicata dal Governo.

◆ (S) **Madrid**, 18. I ferrovieri confidando nella mediazione ufficiale per stabilire un arbitrato che tuteli i loro interessi, hanno deciso di riprendere il lavoro oggi.

BRASILE

◆ (S) **Rio Janeiro**, 18. Sono scoppiati disordini nello Stato del Matto Grosso. Un reggimento di polizia si è rivoltato contro il Governatore. Il Governo federale ha inviato truppe a ristabilire l'ordine.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. C.

Roma, 18 luglio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. 21 novembre 1914, n. 1289 (art. 6) e a D. M. 29 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 %, netto (1906)	83 83
id. 3.50 %, netto (emessa nel 1902)	83 90
id. 3.00 % lordo	55 —

REDIMIBILI

					Corso
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917					98 61
id.	id.	id.	id.	1 ottobre 1917	98 23
id.	id.	id.	id.	1 aprile 1918	97 78
id.	id.	id.	id.	1 ottobre 1918	97 30
id.	id.	id.	id.	1 aprile 1919	96 21
id.	id.	id.	id.	1 ottobre 1919	96 49
id.	id.	id.	id.	1 ottobre 1920	95 17
Prestito Nazionale 4 ½ % netto					90 40
Prestito Nazionale 4 ½ % (2°)					88 70
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria B)					— —
id. 3 % netto redimibili					— —
id. 3 % del prestito Blount 1866					— —
id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule					[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Sicule					— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno					[illegible] —
id. 5 % id. Maremmane					445 —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele					387 75
id. 3 % id. Lucca, Pistoia					— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.					[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. D.					304 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana					[illegible]
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli					— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO.

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	304 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	430 —
id. Cred. di credito Com. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	446 50

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	488 75
id. id. id. id. 4 ½ %	— —
id. id. id. id. 3½ %	— —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo: Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo: Torino 3 ½ %	466 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	473 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	470 —
id. id. id. id. 4 %	464 —
id. id. id. id. 3 ½ %	435 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	479 70
id. id. id. id. 3 ½ %	446 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 19 luglio a lire 118.35.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 22 luglio per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.34.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 19 luglio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 18 luglio 1916 da valere per il giorno 19 luglio 1916.

Parigi	108 45 ½
Londra	30 51 ¾
Svizzera Lire	120 75
New York	6 40 ½
Buenos Ayres	2 68 3/4
Oro	117 [illegible]

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertato il giorno 18 luglio 1916)

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	108.40	108.70	108.45	108.75
Londra	30.46	30.54	30.49	30.56
Svizzera	120.60	120.90	120.70	121.—
New York	6.38	6.41	6.39	6.42
Buenos Ayres	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	117.75		118.36	

BORSA DI PARIGI

	17	18
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.	64 40	64 50
id. id. 3 % ammort. antica	— —	— —
id. id. 3½ % amm. nuova	90 50	90 50
Prestito francese 1915 5 %	— —	— —
Tunisine	348 —	330 —
Rend. argentina 1900	— —	— —
Brasile 4 %	71 80	— —
Obbligaz. bulgare 4½ % oro 1907	330 —	331 50
Rend. egiziana 6 % unificata	— —	— —
id. spagnuola esterna 4 %	98 15	98 50
id. italiana 3½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	62 30	62 25
Rend. russa 3 % 1891	62 95	62 95
id. id. 4 ½ % 1906	88 50	— —
id. id. 5 % 1906	81 80	81 10
id. serba 4 0/0	— —	— —
id. turca	60 —	60 —
Banca di Francia	— —	— —
id. di Parigi	1125 —	1135 —
Credito Fondiario	— —	— —
Credit Lyonnais	1190 —	1190 —
Banca Commerciale Italiana	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	320 —	322 —
Metropolitain	460 —	460 —
Azioni Suez	4430 —	4450 —
Thomson	640 —	645 —
Andalous	376 —	— —
Obblig. Lombarde antiche	185 50	186 —
Nord Espagne	430 —	427 —
Saragozza	430 —	433 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	1780 —	1780 —
Chartered	18 50	18 25
De Beers	314 50	314 —
Ferreira Deep	40 50	— —
Geduld	— —	60 75
Gold Fields	48 —	42 —
Rand Mines	100 —	99 75
Cambio su Italia	91,50 a 93 50	91 50 a 93 50
Cheques su Londra	28 11 - 28 16	28 11 - 28 16

BORSA DI LONDRA

	15	17
Nuovi Consolidati	59 7/8	59 1/4
Rend. spagnuola esterna nuova	— —	85 3/4
Egiziano nuovo	79 3/4	80 —
Rendita Giapponese 4 %	73 1/4	73 [illegible]
Marconi	3 5/32	3 3/32
Argento in verghe	— —	30 13/16
Rendita turca unificata	— —	55 1/4
Rame contanti	— —	88 —
Prestito francese	87 —	86 3/4

(S) **Amsterdam**, 17. — Cambio su Berlino *gulders* 43.25 - 42.90.

(S) **Madrid**, 16. — Cambio su Parigi 83.95 - 83.80.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLAWEI LUIGI: gerente responsabile

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

— No, ripetè ad occhi fiammeggianti, no, giurerete invece di divenir mia moglie. Non temete che io non sia buono con voi. I vostri piedini, se lo vorranno calpesteranno il mio misero corpo, vi sarò servo e schiavo. Ah! sarete adorata e idolatrata. Eppoi – rafforzò la stretta – il mio bene non sarà forse più dolce del freddo bacio di morte? non desiderate mica la solitudine della tomba, Violetta? Sarebbe far troppo strazio della vostra fiorente giovinezza, della vostra squisita leggiadria, e non lascerò che una così squisita vittima scenda nella tomba. Vi giuro che non lo permetterò – lo giuro su tutti i santi!

Valdemiro parlava con focosa veemenza, non cercando più trattenere l'ardore che signoreggiavalo, e dando libero sfogo alla sua irruente passione.

Violetta si sforzò a svincolare l'abito da quella mano grifagna, ma egli non fè che abbrancarle le dita stringendole gagliardamente.

— No, non vi lascerò andare, mormorò sotto voce, – non lo farò sin quando non avrete solennemente giurato di divenir mia moglie. Oh! non morrete, vi dico, – non vi lascerò morire!

— Quand'è così liberatemi, ruppe la misera, disperatamente; – schiudete la porta di questa maledetta casa, e lasciate io ne fugga. Oh! Valdemiro vi giuro che saprò mantenere scrupolosamente il segreto, sclamò con intenso fervore di supplicazione; ma l'uomo scosse il capo.

— Non ardisco soddisfare alla vostra domanda. – Debbo tanta riconoscenza alla Società ed a Paolo Stavensky; ma se mi giurate di sposarmi, la cosa muta subito di aspetto – la società mi concederebbe il privilegio di rendermi garante per mia moglie, e di assumermi l'assoluta responsabilità della sua devozione alla causa, giacchè dovreste entrare nelle vostre file...

— Giammai! giammai! sclamò Violetta scotendo energicamente la bella testa bionda. – Mai mi assocerei con individui della risma di Paolo Stavesky. Non nego che siate stati tutti trattati in modo vergognoso, che vi sia stato fatto moltissimo male, ma nulla può scusare nè giustificare la crudeltà usata ad una innocente quale sono io, e preferirei mille volte la morte all'appartenere ad una associazione che può condonare e incoraggiare azioni simili.

Parlava con accento straordinariamente calmo e risoluto, ma gli occhi di Valdemiro le si alzarono balenanti di passione.

— Non morrete, tornò a ripetere. – Vivrete; sì, vivrete perchè vi amo. Mi compenserete per tutto ciò che ho sofferto. Sì, Violetta, e la vostra bellezza mi consolerà della mia deformità.

Si alzò e gettò le braccia attorno alla rifuggente persona presso la quale era stato lì prostrato in ardente adorazione.

— Sarà meglio mi diate la vostra promessa, susurrò con una voce arrochita dalla passione, – chè vi consiglio di tenere a mente che siete sola e indifesa in questa casa deserta. Se gridaste chi vi udrebbe? Sì siete assolutamente in mio potere.

Violetta impallidì mortalmente riconoscendo, la verità di questo asserto, poi rigettò subito il capo all'indietro con un gesto pieno di sfida.

— Lasciatemi disse imperiosamente, chè vi ho già dato la mia definitiva risposta. Amo un solo uomo al mondo, e quantunque io abbia agito slealmente verso Ruggero Hardy allorchè promisi di divenir la moglie di Gherardo Arnold onde salvare mio padre dalla rovina, ciò nullameno sarò fedele a Ruggero – fedele, sì, sino al sacrifizio della mia vita!

Allacciò le palme, la leggiadra fisonomia chiusa e irrigidita nella sua risoluzione. La si sarebbe detta una giovane martire – una fanciulla martire alla vigilia del supremo olocausto!

Valdemiro ristette incerto cercando di signoreggiare la feroce brutalità che minacciava avere il sopravvento su ogni altro sentimento desto in lui. Ma non vi riuscì, chè la natura selvaggia e indomita la vinse sopraffacendo ogni più alto istinto, rendendolo sordo all'onore ed alla cavalleria nonchè al rispetto dovuto ad una donna.

— Lasciate che vi baci, sclamò con una voce velata dalla febbre di desiderio fiammeggiante in lui, – chè se non mi concederete di farlo dovrò costringervici!

Si approssimò a Violetta, ma essa si allontanò di un balzo gettando un grido, quindi figgì fuor dalla stanza avventandosi giù per la scalatta di golante.

Ignorava dove andasse, nè se in casa vi fosse una stanza dove potrebbe rinchiudersi sfuggendo a Valdemiro; per cui seguitò nella sua corsa sintantochè non giunse nel vestibolo semi buio

Valdemiro le si affrettò dietro; essa udiva i suoi passi discendere velocemente la scala, ed il terrore che la invase fu pari a quello di chi si sente inseguito da una belva assetata di sangue...

— Dove siete, colomba mia – dove siete? chiamava egli, stendendo le braccia entrando nel vestibolo, onde potere scoprire se Violetta si fosse addossata alla parete del piccolo andito che mettevavi.

— Mi pigliate per un falco? soggiunse. – Non abbiate tanto timore, piccina; venite a me volontariamente, e vi accorgerete come posso essere tenero e fedele! Sì! non vi avrete a lagnare della mia audacia; ve lo giuro in nome di tutti i santi – ma venite da me, venite mia piccola bianca colomba!

Violetta non rispose; la paura le toglieva il respiro, e mentre si rincantucciava nell'angolo dove v'era il portone di casa, le parve che i battiti del cuore dovessero tradirvi la sua presenza. Ignorava quale istinto l'avesse condotta lì, ma realizzò che la porta era chiusa.

Valdemiro percorse l'anditino, brancolando nel buio; si era fermato così vicino alla giovane che essa stentò a trattenere un grido sentendo l'alito di lui sfiorarle i capelli, poi di un tratto egli abbassò una mano e gliela posò su di una spalla.....

— Ah!

Un sommesso grido, e l'infelice cadde a terra priva di sensi. Valdemiro si chinò su di lei, repentinamente preso dal timore che essa si fosse uccisa, e, mentre facevalo, la porta che metteva in istrada cigolò sui cardini dando adito alla cieca seguita da Sara Modjesky.

— Che cosa avete fatto! che cosa è avvenuto? sclamò questa.

Accese un cerino fregandolo su di un piccolo porta fiammiferi d'argento che le pendeva dalla catena.

— Consegnate a me la ragazza, soggiunse, avvedendosi di Violetta svenuta e abbandonata tra le braccia dell'uomo. – La vostra parte è compiuta.

Valdemiro scosse il capo.

— No, rispose lentamente; – mi è stata affidata sino a domani; e allora...

S'interruppe e non terminò la frase.

— Avete torto, fè Sara, stendendogli il fascio di biglietti di banca. Frattanto la cieca aveva acceso il gas. – Ecco quà il denaro del riscatto, seguitò la donna, il volto sempre più pallido, e le labbra penosamente frementi. – E adesso, Valdemiro ditemi una cosa – dov'è Gherardo Arnold? L'ho lasciato quà mentre insieme a Sonia sono andata a prendere il denaro – il denaro che si era lasciato dietro a casa mia. Dov'è andato Arnold?

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDÌ 19 Luglio — S. Vincenzo de' Paoli
Leva il sole alle 5.59 — Tramonta alle 8.39
Leva la luna alle 11.0 a. – Tramonta alle 11.0 m.
L'Ave Maria suona alle 9

Monoverbo.

B — n I.

Spiegazione del giuoco precedente:
Veloce-mente — VELOCEMENTE.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio
Dal 9 al 15 Luglio 1916

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA				
Carbone pulegna cerro ed elcine		bozma	340 —	380 —
Carbone olmo, cpacci e ramaglia		id.	330 —	340 —
Carbone abbaiature di castagno		id.	140 —	145 —
Legna tonda di quercia e cerro lunga quinti			— —	8 50
Legna id. id. stag. dom.		id.	— —	8 —
CARNI				Peso morto
Bovini della Toscana	1. d.	Quint.	280 —	330 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id.	id.	280 —	310 —
Bovini della Romagna e Fiem.	id.	id.	— —	— —
Bovini bradi (valg. d'asino)	id.	id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id.	id.	260 —	280 —
Vitelli da latte	id.	id.	340 —	380 —
Vitelli da latte bradi	id.	id.	— —	— —
Capretti romani	id.	id.	— —	— —
Abbacchi romani	a. d.	id.	— —	— —
» prov. diverse	4	id.	— —	— —
Agnelli	»	id.	— —	— —
CEREALI				
(a) Grano Manitoba		Quint.	*37 10	— —
(a) Grano hard winter		id.	*35 10	— —
(a) Grano Plata		id.	*35 10	— —
(a) Grano Australiano		id.	*37 10	— —
(a) Grano ten. prov. Rom. 1. qu. bd. (1)		id.	*36 —	— —
(a) Grano ten. prov. Rom. 1. » id. (2)		id.	*36 60	— —
Granoturco altre Prov.	2. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana	1. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana	2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse	1. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. diverse	2. id.	id.	— —	— —
Granone pignoletto		id.	— —	— —
Farine tipo unico (molini locali)		id.	44 —	— —
Farine Molino Municipale		id.	a)42 —	— —
Farine tipo unico altre provenienze		id.	— —	— —
Farine B n. 3		id.	— —	— —
Avena nostrale (a)	1. qual.	id.	33 80	39 —
id. id. (b)	1. id.		— —	— —
Avena stazioni diverse	1. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano duro		id.	60 —	65 50
Semolino di grano duro		id.	60 —	61 —
Semolino di grano duro 3		id.	— —	— —
Pasta N. 0		id.	80 —	80 —
Pasta N. 1		id.	77 60	63 —
Pasta N. 2		id.	70 —	— —
Crusca di grano tenero		id.	18 —	19 —
Cruschello di grano tenero		id.	19 —	20 —
COLONIALI E ZUCCHERI				
Cacao Para e Maragnano		Quint.	— —	— —
Cacao Bahia fermentato		id.	— —	— —
Cacao Caracas		id.	— —	— —
Caffè Moka		id.	476 —	480 —
Caffè Porto Rico		id.	430 —	460 —
Caffè Jamaica e Gonaives (S. Domingo)		id.	410 —	420 —
Caffè Jamaica e Gonaives (crivellato)		id.	400 —	430 —
Caffè Chapada		id.	345 —	360 —
Caffè Bahia		id.	340 —	348 —
Caffè Santos		id.	375 —	385 —
Caffè Guatemala		id.	410 —	415 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1		id.	150 —	160 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-10		id.	165 —	170 —
Cannella Ceylan		id.	530 —	570 —
Garofani		id.	400 —	430 —
Pimento		id.	250 —	270 —
Pepe Singapore bianco		id.	520 —	540 —
id. id. nero		id.	420 —	440 —
Pepe Tellicherry		id.	450 —	460 —
Pepe Giava		id.	— —	— —
Zucchero raffinato	peso lordo	id.	— —	— —
Zucchero semolato 1. qual.	id. id.	id.	— —	— —
Zucchero semolato 2 id.	id. id.	id.	— —	— —
Zucchero biondo 1. id.	id. id.	id.	— —	— —
Zucchero biondo 2. id.	id. id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. P. peso netto		id.	— —	— —
Zucchero a quadri P. P.	id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P.	id.	id.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI				
Burro di Milano centrifugato	I. d.	Quint.	440 —	— —
Burro di Milano	1. qual.	id.	390 —	410 —
Burro di Milano	2. id.	id.	365 —	380 —
Burro di Reggio Emilia	1. id.	id.	370 —	380 —
Formaggio pecorino com. fresco per tutta la stag.		id.	— —	— —
Formaggio pecorino di stag. 1. 5 a 7		id.	300 —	295 —
id. id. id. 6 a 12		id.	300 —	285 —
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 8 a 15		id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo intero e. d.		id.	290 —	300 —
Formaggio detto a cavallo m. stagionato		id.	290 —	275 —
OLII				
Olio d'oliva di Lucca extra		Quint.	280 —	300 —
Olio d'oliva fino		id.	230 —	— —
Olio d'oliva mercantile		id.	— —	— —
Olio delle Puglie fino		id.	— —	— —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile		id.	— —	— —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario		id.	— —	— —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino		id.	230 —	235 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.		id.	220 —	225 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.		id.	190 —	195 —
Olio di semi diversi		id.	218 —	230 —
Olio al solfuro		id.	118 —	— —
POLLAMI				
Polli delle Toscana grossi		Paio	3 20	4 50
Polli delle Toscana Valdarno		id.	5 —	6 30
Pollastrine Toscane macellate		id.	— —	— —
Polli dell'Umbria		id.	2 80	3 40
Polli delle Marche		id.	2 70	4 —
Pollanche		id.	— —	— —
Galline		id.	5 80	5 —
Galline macellate		Kg.	— —	— —
Piccioni		paio	1 60	2 10
Faraone		id.	— —	— —
Anitre		id.	4 —	6 50
Capponi		id.	— —	— —
Gallinacci vivi		Kg.	2 80	2 20
Gallinaccette vivi		id.	— —	— —
Gallinacci macellati		id.	— —	— —
Gallinaccette macellate		id.	— —	— —
Uova	1 qual.	Migl.	114 —	119 —
Uova	2 id.	id.	100 —	108 —
Uova di tacchino		id.	— —	— —
Uova di anitra		id.	— —	— —
Uova di gallina		id.	125 —	130 —
RISI				
Riso Cinese speciale		Quint.	— —	81 —
Riso Cinese extra		id.	58 —	54 —
Riso Pugliese		id.	52 —	53 —
Riso Giapponese brillato		id.	— —	— —
Riso camolino		id.	47 —	— —
VINI (Mosto)				
Romano		Ettolit.	— —	— —
Frasc. Grottaferr., Marino		id.	90 —	100 —
Monte Porzio Catone		id.	60 —	60 —
Genzano e Civita Lavinia		id.	54 —	90 —
Albano, Castel Gandolfo		id.	48 —	90 —
Velletri bianco		id.	78 —	81 —
Velletri rosso		id.	80 —	88 —
Anzio e Nettuno		id.	78 —	80 —
Palestrina		id.	78 —	81 —
Monterotondo		id.	78 —	82 —
Olevano Romano		id.	78 —	80 —
Vicarello e Cicerchiario		id.	78 —	82 —
Zagarolo		id.	72 —	78 —

(*) Prezzi effettuati dal Consorzio granario per conto del Ministero d'Agricoltura

(a) In ragione di un quintale al giorno per ogni decade.
(b) Prezzo di requisizione - (c) Prezzo libero.
(1) Al deposito del detentore.
(2) Stazione arrivo come tale.

Il Commissario Camerale
Romolo Capezzuola

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima – Capitale statutario L. 70,000,000 – Versato L. 69,468,400

Sede Centrale – ROMA – 17 Via in Lucina – Telef. 96-05

Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-064 - 92-53 - 6-09

Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 58-69

Sedi: BOLOGNA – BUSTO ARSIZIO – FIRENZE – GENOVA – MILANO – NAPOLI – PALERMO – ROMA – TORINO – VENEZIA – VERONA

Succursali: Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Caserta – Como – Cremona – Cuneo – Gallarate – Legnano – Mantova – Montevarchi – Monza – Mortara – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Pavia – Piacenza – Pisa – Pistoia – Prato – Rovigo – Salerno – Sanremo – Saronno – Savona – Varese – Vercelli – Vicenza – Vigevano.

Agenzie: Antrodoco – Cantù – Canzo Brianza – Castelnuovo Scrivia – Chiavari – Coggiola – Erba – Formia – Gherardo – Isola della Scala – Lendinara – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Ovada – Pietrasanta – Pinerolo – Pontedera – Rho – Santa Sofia – Schio – Viareggio – Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero – Compra e vende divise estere – Acquista e vende titoli per conto di terzi – Fa riporti ed anticipazioni – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato	Cm.	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
1°	6×30×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
2°	12×30×50	21 —	12 —	7 —	4 —
3°	25×45×50	40 —	22 —	12 —	6 —
4°	45×50×50	60 —	35 —	20 —	10 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITÀ

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ %. 3 e ½ % - BUONI FRUTTIFERI.

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER - G.

rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott

Via Volturno N. 58

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	8.25	12.45 / 18.—	14.— / 20.30	16.50 / 23.—
Pisa-Torino	8.20	8.45	8.55	14.5 / 18.5	16.— / 21.—	17.5c / 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 a	17.50 / 22.15	20.50 / 23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13.	18.20d	19.15	
Frascati	9.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.20	12.30	16.15	20.15e		

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.20	18.20 / 22.—	20.15 / 22.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	9.45	9.50 / 18.25	11.40b / 20.50	16.15 / 22.20
Ancona-Foligno	7.25	10. c	11.—c	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 / 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	16.—	20.20	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.20			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).
Partenze da Roma per Ladispoli: 7.5 – 9.10 – 14.5 feriale - 13.30 fest.

Partenze da Ladispoli per Roma: 11.5 – 17.5 – 20.15 fest.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO
Partenze da Roma: 5 – 8 – 11.50 – 18.30
Arrivi a Roma: 7.22 – 10.5 – 14.15 – 20.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenza da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50
Arrivo a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenza da Roma 7.15 – 12.15 – 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).
Arrivo a Roma 7.50 – 14 – 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno
Partenza da Roma. 6.30 – 7.15 (via Albano) – 7.45 (*fest.* – 12.15 (Via Albano) 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 – 14 (via Albano) 20.55 – 22.36 (*fest.*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.144 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* 16.35 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 – 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 - 7.25(*fest.* a) - 7.55 - 8.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *f.a.*) 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12. 5 - 13. 5 *fest.* a) - 13.55 14.55 *fest.* a) - 15. 5 - 16. 5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 18.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitate a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 16.10 - 16.17 *fa.* 16.40 - 17.47 *fest.* 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fa.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* - 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano;
7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata;
8.29 - 8.44 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14. 5 - 15.57 - 17. 5 - 18.55 - 20. 5 - 21.56

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8. 9 - 9.59 - 11. 9 - 11.59 - 14. 0 - 15.59 - 17. 9 - 18.59 - 20. 9 - 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.32 - 8.15 - 9.58 *fest.* - 12.13 - 14.15 *fest.* - 15.45 - 18.15 feriale - 18.45 - 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
6.23 - 6.39 *feriale* - 6.49 *feriale* - 8.12 - 9.49 - 12.2 *fest.* 13.59 - 17.19 - 19.23 *fest.* - 20.10 - 21.2.

N. B. – Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma – 6.5 – 9 – 12.
Arrivi a Roma – 9.40 – 15.40 – 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo. Conte – Urbana 61 – Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani. cucina Montanara 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1367

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino, tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. B.

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 5 cad.

CURA E GUARIGIONI, dei calli, verruche, geloni, unghie incarnite. Sistema speciale, che sempre ha dato risultati soddisfacenti. Applicazione d'isolatori per prevenire i calli e correggere le deformità dei piedi causate dalla gotta e dalle calzature.

Piazza S. Eustacchio, N° 86 p 1°. Il gabinetto è aperto tutti i giorni, meno i *festivi*, dalle 14 alle 18;

Telefono, 26-38 cav. FATTORINI.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25, cent. 5 cad

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130 1362

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 8.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 69

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p. p. 1349

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. O. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 8 1365

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA — NICE - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova — nella SVIZZERA: R. FOSSATI - Chiasso — nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. - New-York